IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 27 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 28 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

[illegible] settimana politica della Germania [illegible]bita dai ballottaggi. Il risultato del [illegible]tinio aveva dato 206 eletti, lasciando [illegible] 191 ballottaggi, che naturalmente con[illegible] al secondo scrutinio una importanza [illegible]

[illegible]venuto ciò che lasciavano prevedere i ri[illegible] del primo scrutinio. Ai 64 socialisti eletti [illegible]giunti altri 46; liberali e progressisti es[illegible] fedeli in moltissimi collegi al pro[illegible] di abattere ad ogni costo il blocco nero[illegible] difatti questo ha perduto la maggio[illegible]endo ridotto a 195, mentre il blocco [illegible] è salito da 167 a 202.

[illegible] è già constatato dalle sfere dirigenti [illegible] nel nuovo *Reichstag* saranno possibili [illegible]gioranze, quali secondo le circostanze [illegible] formarsi nel periodo del 1890-1906, [illegible] esclusa la maggioranza conservatrice [illegible], che ha dominato dal 1909 ad oggi.

[illegible] Parlamento è convocato per il 7 febbraio [illegible] discorso della Corona annuncierà nuovi pro[illegible] militari, navali e finanziari, sui quali si [illegible] la battaglia. Occorrerà inoltre chie[illegible] esercizio provvisorio del bilancio non es[illegible] possibile l'approvazione prima del prin[illegible] nuovo anno finanziario.

[illegible] tuttora incerte le notizie su un viaggio [illegible] dell'Imperatore.

***

[illegible] Vienna è vivissimo il rammarico per le con[illegible] di salute del conte Aehrenthal, che per [illegible] di leucemia, che già lo costrinse ad [illegible] riposo nella primavera scorsa, difficil[illegible] potrà conservare il suo altissimo ufficio. [illegible] si parla per ora delle dimissioni, ma di un [illegible] congedo, durante il quale come già l'anno [illegible] il marchese Pallavicini, amb. a Costanti[illegible] reggerebbe il dicastero, ma non si nasconde [illegible] famiglia ed i medici dell'illustre uomo di [illegible] consiglino il ritiro a breve scadenza.

[illegible] quanto sia evidente per tutti che tale ri[illegible] malauguratamente dovesse avvenire, non [illegible] dovuto che alle sue condizioni di salute, [illegible] unanime l'opinione pubblica e la stampa [illegible] nel riconoscere la necessità di continua[illegible] la politica di Aehrenthal e di condannare gli [illegible] consigli dai clericali e dai militaristi, [illegible] ha il desiderio di non chiudere la sua [illegible] carriera senza riassumere la sua poli[illegible] dinanzi alle Delegazioni e perciò si dice che la loro sessione sarà forse ritardata fino a maggio.

A Budapest ebbe luogo un convegno tra i due presidenti del Consiglio conte Khuen - riconva[illegible] anche lui - e conte Stuergkh per inten[illegible] sulla politica comune e sulla seconda let[illegible] dei progetti militari in Ungheria. Il Gabinetto Khuen ha già dichiarato, per mezzo del mini[illegible] Lukacs, che è pronto ad un accordo con l'op[illegible], ma che non teme anche la lotta più aspra contro l'ostruzionismo.

***

Il Gabinetto Poincaré ha avuto al principio della sua vita il compito di definire una spinosa questione nata con l'Italia per gli incidenti di polizia marittima, e fu felicemente risoluta di comune accordo tra i due governi.

Alla Camera francese è stata ripresa la discussione della riforma elettorale sulla base di quanto proponeva la Commissione, vale a dire allo scopo principale di ottenere uno scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze, senza fissare per ora che tale rappresentanza debba essere proporzionale. La discussione ha dato un primo risultato con la votazione sull'*apparentement*, vale a dire sul diritto dei presentatori delle varie liste di dichiarare unite due o più liste agli effetti del computo dei voti e della distribuzione dei seggi. Tale proposta fu respinta perchè ritenuta lesiva alla rappresentanza delle minoranze, che appunto vuole eludere. Indi, date le difficoltà d'intendersi è stata rimandata tutta la questione elettorale al 12 febbraio.

Intanto è cominciata la discussione sulla politica del presidente generale Alapetite in Tunisi, che ancora continua.

I negoziati franco-spagnuoli pel Marocco sono virtualmente sospesi per l'esame delle proposte spagnuole che si fa a Parigi in presenza dell'amb. Geoffroy e che fu interrotto dalla crisi.

***

I Sovrani inglesi sono a Malta, dove nel viaggio di ritorno dalle Indie furono salutati da un telegramma di S. M. il Re d'Italia e da una squadra francese al comando dell'ex-min. della Marina amm. Bouée de Lupeyrere.

Il min. degli Esteri Sir Grey è oggetto di vivaci attacchi da parte di vari uomini politici e giornali liberali per la pretesa troppa condiscendenza della politica inglese verso la Russia in Persia. Il Ministro in un discorso a Hull ha respinto gli attacchi spiegando le basi della sua politica, che consiste nel conciliare gli interessi inglesi con l'accordo anglo russo e con l'indipendenza persiana.

Gli avversari dell'*home rule* in Irlanda con a capo Lord Londonderry ed O'Brien si oppongono violentemente alla campagna che a favore del progetto governativo vuole fare Redmond nell'Ulster. Si temono disordini.

***

In Spagna vi fu una settimana di grande incertezza politica e di voci contraddittorie sulla sorte del Gabinetto Canalejas.

Pare che si trattasse di una brusca decisione della Corona di richiamare al potere Maura contro la volontà dei liberali, che fanno capo a Canalejas. Alla Cortes Canalejas e Maura negarono ciascuno il pericolo di crisi imminente, ma la situazione è ritenuta lesa.

Nel Riff continuano i combattimenti con non lievi sacrifizi per gli spagnuoli.

— Nel Portogallo il Governo continua a prendere misure contro i vescovi che non si sottomettono e [illegible] le congrue ai parroci che obbediscono ai vescovi tutto ciò naturalmente in nome della libertà repubblicana.

***

Lo scioglimento della Camera turca ha prodotto nell'Impero ottomano solo un effetto momentaneo perchè non ha avuto finora altre conseguenze politiche. Le elezioni non sono fissate; Said Pascià è malato e la sua posizione di fronte al Comitato Unione e Progresso resta sempre molto incerta.

Continuano gli sforzi della Turchia di ottenere nuovi mezzi finanziari, ma con scarso successo.

***

In Russia sono giunti i parlamentari inglesi che fanno visita alle città principali dell'Impero moscovita. Si preparano loro grandi festeggiamenti, ai quali però il gruppo del lavoro della Duma non ha voluto associarsi per non confondersi con le onoranze ufficiali.

E' stata sanzionata la legge, che impone alla Finlandia le tasse, che finora in omaggio ai suoi diritti e privilegi non pagava.

— La situazione in Persia si complica. Mentre i Russi hanno sospeso l'avanzata in attesa di un accordo tra i due Governi, accordo, che la partenza di Shuster e la dedizione del Governo persiano rendono non difficile, si è sollevata nuovamente una ribellione nel Nord della Persia a favore dell'ex-Scià Mohamed Alì. Per quanto paia che essa faccia progressi al punto di annunciare la marcia su Teheran, non potrà mai avere risultati definitivi essendo Russia e Granbrettagna perfettamente d'accordo di non tollerare il ritorno di Mohamed Alì sul trono.

***

La Cina si trova tuttora divisa tra la Repubblica di Shanghai e la monarchia di Pechino. L'imperatore, che non ha più abdicato ha dimostrato la sua fiducia in Yuan Shi Kai conferendogli un alto titolo nobiliare. Appunto per questo però si mostra diffidente il presidente della nuova Repubblica Sun Yat Sen e non vuole cedere il posto a Yuan Shi Kai senza garanzie serie per la politica, che questi intraderà fare. Yuan Shi Kai stesso si è chiuso a Pechino nel suo palazzo radunandovi 4000 uomini a lui fedeli.

Dopo la soluzione

Il *Temps*, commentando la soluzione degli incidenti marittimi dice, con molta cortesia, che dalla felice soluzione le relazioni di amicizia tra la Francia e l'Italia, chiamate a compiere con unità d'intenti una alta missione di civiltà, escono rafforzate.

Veramente non siamo di questa opinione, perchè la corrente di simpatia e di cordialità che si era stabilita tra i due paesi aveva raggiunto — è giustizia riconoscerlo — mercè l'azione diplomatica, fine, illuminata, costante, abilissima sotto tutte le forme, spiegata dal sig. Barrère in Roma, il grado massimo; ciò che per l'Italia costituiva il maggior affidamento per svolgere in perfetta armonia con la Francia quella missione di civiltà che ci siamo proposta con l'impresa in Tripolitania.

L'amicizia tra la Francia e l'Italia — pur serbando ciascuna completa fede e lealtà alle rispettive alleanze — aveva toccato un grado tale, da superare in certo modo le tradizionali simpatie, mai offuscate, dell'Italia verso l'Inghilterra.

Una prova di questa cordialità tra le due nazioni si ebbe anche nella prima fase del increscioso incidente di Cagliari, imperocchè l'incidente dell'areoplano fu subito composto e per quello del *Manouba* il sig. Legrand, che sostituiva momentaneamente il sig. Barrère, ancora trattenuto a Parigi dalla conferenza sanitaria dei 43 Stati da lui presieduta, credette, anche per non acuire l'incidente, d'interpretare l'art. 47 della Dichiarazione di Londra con molta lealtà e compiacenza, ordinando al Console francese di Cagliari lo sbarco dei 29 turchi, salvo ben inteso a definire le cose con pari lealtà da parte nostra.

***

Non è esatto quindi ciò che pensa, certo con molta amabilità, il *Temps* che l'amicizia tra i due paesi esca rafforzata da questa increscioso prova. Sarà un bel successo, come dicevamo ieri, se la spugna del tempo cancellerà presto la non lieta reminiscenza, riportando gradualmente allo *statu quo ante* quella cordialità di sentimenti, che si era raggiunta.

Il *Temps* fu certamente uno dei pochissimi — per non dire addirittura il solo — giornale di Francia che in questo frangente abbia dato prova, nel considerare gli incidenti avvenuti, di quella calma e di quella ponderazione, che assistettero 30 anni or sono il *Popolo Romano*, rimasto solo tra i giornali italiani a dare il controvapore alla eccessiva, violenta irruzione della pubblica opinione in Italia.

Se l'esplosione della stampa francese in questa circostanza si dovesse considerare come il fondo dello spirito e dell'anima francese verso l'Italia, francamente per cancellare la non lieta reminiscenza non basterebbe una spugna di Lampedusa, ma bisognerebbe pescarne una nell'Arcipelago. Speriamo di no.

Non per nulla dicevamo ieri che se insieme alla risoluzione degli incidenti si fosse trovato modo, con una dose di maggior *souplesse*, di completare la formula con una intesa sul modo di attuare d'accordo, nelle rispettive acque di Tunisi e Tripoli, quella efficace polizia marittima, cui accenna il *Temps* (vedi *fonogramma* da Parigi), e che lascia molto a desiderare, molto probabilmente si sarebbe potuta risparmiare la spugna.

E' vero che *quod differtur non aufertur*; ma è certo che la impressione, che sarebbe rimasta nelle sfere politiche ed intellettuali del nostro paese dalla soluzione adottata, sarebbe stata migliore e più consentanea al giudizio e ai desideri del *Temps* che sono pure i nostri.

(S) **Tunisi** 27 — Il vapore *Mustaphà* della Compagnia di navigazione mista, partirà a mezzanotte da Tunisi per recarsi a prendere a Cagliari la missione turca e trasportarla a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 27. — I ventinove passeggieri turchi trattenuti a Cagliari e che saranno ricondotti a Frioul, saranno oggetto, appena ritornati in Francia, di un accurato esame da parte di una Commissione composta di un rappresentante della polizia generale, di ufficiali e di medici.

Saranno autorizzati a proseguire per Tunisi soltanto coloro che verranno riconosciuti come membri della Mezzaluna Rossa.

(S) **Tunisi**, 27. Il vapore *Mustapha* della *Compagnie mixte*, parti a mezzanotte da Tunisi per recarsi a prendere a Cagliari la missione turca e trasportarla a Marsiglia. Sarà a Cagliari domani a mezzogiorno.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* apprende con piacere la rapida soluzione dell'incidente del *Carthage* e del *Manouba*. Però, aggiunge il giornale, l'incidente ora risolto contiene una morale di cui l'Europa dovrà prendere nota: « Se una scintilla così piccola può creare un così grande incendio, è tempo di allontanare gli elementi combustibili ». Tutte le grandi potenze vedrebbero, ne siamo sicuri, con profondo sollievo la cessazione delle ostilità italo-turche.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali registrano con soddisfazione la risoluzione dell'incidente del *Carthage* e del *Manouba*.

Il *Petit Parisien* dice che l'attitudine dell'on. Giolitti e dell'on. Di San Giuliano è stata quella di rispondere con calma al Governo francese.

Il *Gaulois* confida che le relazioni franco-italiane non saranno più turbate poichè tanto una parte quanto l'altra hanno interesse a conservare intatta l'amicizia fra le due nazioni.

L'*Echo de Paris* scrive: L'amicizia italiana ci è troppo preziosa perchè non deploriamo tutto ciò che è suscettibile di indebolirla. Siamo certi che non resterà nulla del penoso incidente che aveva alterato per un momento le buone relazioni franco-italiane. Queste saranno oggi ciò che erano ieri cioè fiduciose e cordiali.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Madrid**, 27. — Il Ministro della guerra ha smentito le dimissioni del generale Aldave Larra.

Il Senato ha approvato la nomina a colonnello del tenente colonnello Silvestre.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Echo de Paris* dice che il Presidente del Consiglio dei Ministri Poincarè ha avuto ieri sera un colloquio durato dalle otto e mezzanotte con Renault, Ministro di Francia a Tangeri, circa l'organizzazione del protettorato del Marocco.

(S) **Berlino**, 27. — L'Imperatore Guglielmo festeggia oggi il suo 53° genetliaco. La città è pavesata e tutti i giornali esprimono i loro auguri all'Imperatore.

■ (S) **Malta**, 27. Il comandante della squadra francese amm. Bouè de Lapeyrère, ha dato una colazione in onore delle autorità navali e militari a bordo della corazzata *Danton*.

Alle 4 la divisione francese è partita.

L'Ammiraglio sbarcherà alle 6 dalla *Danton* che passa in bacino, e continuerà il viaggio per Tolone a bordo della *Vérité*.

■ (S) **Budapest**, 27. Bollettino pubblicato stasera sulla salute dell'Arciduca Giuseppe: temperatura 36.9; polso 66; dolori [illegible] mento soddisfacente.

(L'arciduca Giuseppe, dott. in scienze tecniche dell'Università di Budapest ha 40 anni ed è cugino dell'Imperatore. Questo ramo della famiglia R. e I. risiede da molti anni a Budapest.

■ (S) **Zagabria**, 27. Il *Giorn. Uff.* pubblica il R. Rescritto che scioglie la Dieta croata di recente eletta e non ancora convocata.

Lo scioglimento avviene perchè la Dieta per la sua composizione non offre alcuna prospettiva di lavori proficui.

I Sovrani inglesi a Malta

(S) **Malta**, 27. — I Sovrani inglesi hanno assistito a diverse feste date in loro onore.

I marinai francesi hanno offerto iersera sulla corazzata *Justice* ai marinai inglesi un banchetto, durante il quale è regnata grande cordialità.

La musica della *Danton* ha dato nel pomeriggio di ieri un grande concerto sulla piazza del Governo.

(S) **Malta**, 27. — Alle 8 ha avuto luogo un grande pranzo a bordo dello *yacht* reale *Medina* in onore degli ammiragli e comandanti delle navi francesi.

Tra gli invitati si trovavano pure le notabilità militari, navali e civili.

Le squadre francese e inglese erano brillantemente illuminate. Una folla enorme ammirava il magnifico spettacolo dell'illuminazione dall'alto dei forti circondanti il porto.

Ieri sera ha, pure, avuto luogo, al Teatro dell'*Opera* una rappresentazione di gala in onore della squadra francese, con l'assistenza di numerosi ufficiali e marinai.

La *Marsigliese* fu suonata al principio della rappresentazione e ripetuta poscia all'arrivo degli ammiragli francesi.

Un'altra rappresentazione di gala in onore della squadra francese ha avuto luogo al Teatro *Manoel*.

La città era iersera sfarzosamente illuminata.

(S) **Malta**, 27 — I Sovrani salutati dalle squadre francese ed inglese sono partiti stamane alle 10.

Gran folla assisteva alla partenza.

Sono pure partite le navi francesi *Justice*, *Vérité* e *Danton*.

Nella Repubblica dell'Equatore

(S) **New York** 27 — Mandano da Guayaquil che il generale ribelle Pedro Montero era stato condannato a sedici anni di carcere dal Consiglio di guerra, ma la plebaglia lo ha ucciso a colpi di arma da fuoco, trascinandone il cadavere attraverso le vie, decapitandolo e bruciandolo. L'agitazione è durata tutta la notte. Sono stati sparati colpi di rivoltella in parecchi quartieri della città.

Turchia ed Albania

■ (S) **Vienna**, 27. Il *Correspondenz Bureau* (Agenzia officiosa) ha da Costantinopoli:

Alcuni ex-deputati albanesi sono stati invitati alla Porta ove vennero informati delle decisioni prese negli ultimi consigli dei Ministri a proposito del memoriale dei deputati albanesi, che richiedeva varie riforme.

I funzionari civili e giudiziari incapaci saranno sostituiti. Verrà eseguita un'inchiesta sulla gendarmeria e sulla polizia; gli incapaci saranno sostituiti e verranno richiamati gli ex-gendarmi e gli agenti di polizia congedati gradualmente dopo la Costituzione.

Le prigioni saranno migliorate, facendo lavorare i carcerati. Si costruiranno edifici governativi. Ogni anno verranno destinate 6 milioni di lire turche per la costruzione di strade vicinali nei vilayet di Macedonia e di Albania e delle ferrovie necessarie. Si procederà al dragaggio della Bojana. La strada da Prizrend a Scutari sarà costruita dalle truppe.

Secondo informazioni confermate dal Ministro degli esteri, la Porta per l'applicazione delle riforme progettava l'invio di tre Commissioni in Albania e Macedonia, presiedute dagli ex-granvisir Hilmi e Ferid e da un altro dignitario e sperava che tali Commissioni avrebbero fatto buona impressione in Europa. Ma secondo una voce, non confermata ufficialmente, il proposito di inviare Hilmi e Ferid è stato abbandonato.

Il Ministro dell'interno si proporrebbe di recarsi ad ispezionare l'applicazione delle riforme.

Si dice che il Governo ha raccomandato agli ex-deputati di rinunziare alla convocazione del Congresso albanese di Uskub.

— (S) **Atene**, 27. Si annuncia qui che il Sultano ha ricevuto un pro-memoria di Kiamil pascià datato dall'Egitto, nel quale questi raccomanda lo scioglimento del Comitato *Unione e Progresso* come la sola misura che possa prevenire la disgregazione della Turchia.

DA PARIGI

(*Nostro [illegible] notte*)

PARIGI, 28, ore 1.05. — Il Pres. del Consig. Poincarè ha chiamato a Parigi il sig. Legrand, inc. d'affari durante l'assenza del l'ambasciatore sig. Barrère — che era impegnato a Parigi, quale pres. della Conferenza sanitaria dei 43 Stati — per chiedergli spiegazioni sulle considerazioni che lo avevano determinato ad autorizzare lo sbarco a Cagliari dei 29 passeggeri turchi.

— La soluzione dell'incidente è stata accolta, qui, con molta compiacenza, tantochè si può dire che i giornali non danno all'arresto del *Favignan* alcuna importanza, anche per il fatto che il piroscafo fu lasciato libero.

Circa il modo di evitare la ripetizione di siffatti incidenti, il *Temps* esprime la speranza che sia attuata l'idea suggerita dal march. di San Giuliano in una conferenza col sig. Legrand, cioè un accordo fra i due paesi per esercitare efficacemente la polizia marittima.

— Le condizioni di salute dell'ambasciatore sig. Tittoni, sono in via di miglioramento. Benchè non si tratti di malattia grave essa richiede tuttavia i maggiori riguardi.

— E' probabile che lunedì o martedì la Commissione senatoriale per l'accordo franco-tedesco si riunisca per udire la relazione di Pierre Baudin.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 27. *Camera*. E' approvata la legge di finanza in seconda lettura.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 27 (Camera dei Deputati) — Il Presidente del Consiglio Canalejas rispondendo al sen. Alvarez, dice che il Governo, durante gli avvenimenti del settembre, lungi dall'agire arbitrariamente e con eccessiva severità dette piuttosto prova di debolezza.

La seduta è tolta.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 27. — La Camera dei Deputati ha approvato un Codice contenente disposizioni atte ad impedire il propagarsi ed il diffondersi delle epidemie e concernenti le disinfezioni delle navi sospette e numerose misure destinate ad assicurare la salubrità nei porti e nelle città dell'interno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — Bonar Law, capo dei conservatori alla Camera dei Comuni, parlando ieri sera in una grande manifestazione unionista all'Albert Hall, ha criticato vivacemente il Governo liberale, dicendo che esso esercita le sue funzioni senza essere realmente al potere.

L'oratore ha però dichiarato di non voler unire le sue critiche a quelle di cui il Ministro degli Esteri Sir. E. Grey è [illegible] oggetto da parte del partito liberale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 27. — (*Senato*). Il Presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che il contratto per la ferrovia Lonada-Ampaga è considerato nullo, perchè è stato firmato in una forma che non è valida.

Dopo una discussione molto vivace, il Senato ha approvato all'unanimità una mozione di fiducia nel Governo.

(*Camera dei deputati*). Freitas Ribeiro, ex-ministro delle Colonie, propone la nomina di una commissione incaricata di risolvere la questione della ferrovia di Ampaga.

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 27. — Il Legting ha approvato il progetto, già votato dallo Odelsting, relativo alla ammissione delle donne agli impieghi dello Stato.

La situazione del Tesoro dopo tre mesi di guerra

Il prospetto mensile del conto del Tesoro (vedi *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente) presenta al 31 dicembre 1911 in confronto al 30 giugno (chiusura dell'anno finanziario 1910-1911) la seguente situazione:

Fondo Cassa	L. 299.942.924	— 223.436.022
Crediti di Tesoreria	» 687.212.861	+ 190.804.142
Avere	L. 987.155.785	— 32.631.880
Dare (deb. Tesoreria)	» 763.066.043	— 133.686.607
Rimanenza attiva	L. 224.089.742	— 166.318.487

ossia, in altri termini, la situazione del Tesoro è peggiorata nel 1° semestre dell'esercizio in corso di 166 milioni ed un terzo all'incirca.

Bisogna tener conto, per prima cosa, che nel dicembre scorso fu pagato il secondo tagliando del consolidato; pagamento, che fece il Tesoro maggiore creditore di L. 39.495.651 verso l'Amministrazione del debito pubblico.

In secondo luogo, con i mezzi ordinari del Tesoro, senza ricorso alle anticipazioni statutarie, che lo Stato ha facoltà di chiedere quandochessia agli Istituti di emissione fino alla somma di 125 milioni, si sono fronteggiati 90 milioni di maggiori spese della spedizione militare nella Libia, dei quali 57 furono prelevati dagli avanzi dei precedenti esercizi, vale a dire dal fondo di cassa, ed altri 24.281.500 il Tesoro si procurò con emissione di Buoni del Tesoro, che dalla somma di L. 82.319.000 al 30 giugno 1911 sono aumentati fino a L. 106.600.500 alla data del 31 dicembre ultimo.

Sono, pertanto, ancora a disposizione del Tesoro per le eventuali necessità della guerra, 125 milioni di anticipazioni statutarie e 193 milioni e due quinti di Buoni del Tesoro, indipendentemente da altri 190 milioni che lo Stato può sempre procurarsi, disponendo (vedi *Popolo Romano* del 25 dicembre):

a) dei 70 milioni depositati all'estero;

b) dei 90 milioni anticipati alle ferrovie per fondo assegnato da legge;

c) finalmente dei 30 milioni accantonati alla Cassa depositi e prestiti per i debiti redimibili e le così dette Casse borboniche

Data una siffatta, solida, situazione, che lascia a disposizione del governo, dopo tre mesi di guerra, *un mezzo miliardo* è assurda la voce — raccolta da qualche giornale di oltralpe — di negoziati dell'Italia a Parigi od altrove per l'emissione di un prestito.

***

Gli incassi effettivi di bilancio accertati nel 1° semestre dell'esercizio, ammontano — escluso il movimento dei capitali — a L. 1.179.760.395, rimanendo inferiori di L. 33.824.119 a quelli del corrispondente semestre 1910-1911, così repartiti:

Entrata	Esercizio 1911—912	Differenza 1910—911
	(*migliaia di lire*)	
Ordinaria	1.159.152	— 40.042
Straordinaria	20.609	+ 6.217
Totale	1.179.761	— 33.824

A formare questa differenza contribuiscono i concorsi ed i rimborsi con oltre 35 milioni ed un terzo, che saranno in gran parte ricuperati nel corso dell'esercizio, essendo la risultante di un semplice spostamento nei versamenti; di guisa che, in realtà, l'incasso dei proventi di carattere fiscale ha superato nel 1911-1912 di due milioni e mezzo quello del corrispondente semestre 1910-1911, malgrado il minore rendimento in cifra tonda di 29 milioni delle dogane; di 10 milioni e mezzo del dazio consumo di Roma e Napoli e di 2 milioni del lotto; ammanchi codesti che il bilancio aveva previsto —

I proventi, che sono più particolarmente indice dell'economia generale del paese, nonostante la inevitabile crisi provocata dalla guerra, registrano, invece, aumenti davvero confortanti, come lo dimostrano le seguenti cifre:

Tassa di R. M.	+ L.	13.638.786
Tasse affari	+ L.	6.046.330
Tasse di fabbricazione	+ L.	5.956.247
Tabacchi	+ L.	6.869.938
Servizi PP. e TT	+ L.	3.753.934

***

I pagamenti di bilancio, eseguiti nello stesso periodo, ammontano a L. 1420.417.288 superando:

a) di L. 248.529.716 quelli del corrispondente periodo 1910-1911.

b) di L. 198.388.288 gli incassi effettivi del semestre.

A saldare le differenze hanno provveduto in parte i residui attivi ed in parte i mezzi ordinari di tesoreria, che spiegano il peggioramento, rilevato in principio, del conto del Tesoro; peggioramento che nel corso dell'esercizio si attenuerà, sia per il maggiore rendimento dei tributi, sia per il ricupero dei contributi per concorsi e rimborsi che sono in arretrato, e sia, finalmente, per il fatto che alcuni dei pagamenti eseguiti riguardano le competenze dei precedenti esercizi e se ne avevano disponibili le somme nel conto dei residui attivi.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 27 ore 10,25 — Esplorazioni, compiute dagli aeroplani e dal *draken-ballon* e ricognizioni eseguite dai lancieri del reggimento *Firenze*, confermano che la situazione generale del nemico si mantiene la stessa.

Si segnala un numeroso raggruppamento, fra cui molte famiglie, sull'Uadi Ramle, sino ai piedi di Karj Tarhuna.

Secondo alcune notizie, ad Azizia si trovano circa 200 regolari turchi con le famiglie, con bestiame, con un migliaio di arabi del Fezzan e qualche cavaliere Tuaregh Non risulta che siano arrivati nuovi rinforzi nè al Garian nè ad Azizia.

Nella notte non si è avuta alcuna novità.

Il generale Caneva ha fatto una lunga ispezione a cavallo al fortino Henni ed a Sidi Messri.

Oggi il generale Caneva si recherà dal Console di Germania per presentare gli auguri, ricorrendo il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

A bordo del "Favignan„

Il giorno 25 corrente alle ore 16 il cacciatorpediniere *Fulmine* raggiunse il piroscafo francese *Favignan*, fermo a nove miglia a levante da Zanzir, presso il confine della Tripolitania, con albero di carico pronto a funzionare, mentre tre barche a vela si dirigevano a scirocco verso El Biban ed altre barche da maestro.

Il comandante del *Fulmine*, dopo aver stabilito la posizione del piroscafo e accertato che si trovava fuori dalle acque territoriali, risultandogli che il piroscafo era solito a sbarcare contrabbando al largo, salì a bordo e constatò la mancanza delle carte doganali.

Il *Fulmine* scortò quindi a Tripoli il piroscafo *Favignan*, il quale giunse ieri alle ore 21 e fu subito sottoposto a visita, constatandosi che il carico era costituito da farina, zucchero, olio, vino, carne in conserva, tela, senza contrabbando specifico di guerra.

Il piroscafo fu subito rilasciato libero dopo tale constatazione alle ore 23.

Il piroscafo *Favignan* che è un vapore di piccolo tonnellaggio che misura 45 metri di lunghezza e che fa il servizio della costa tunisina. E comandato dal Capitano Ramacciotti e trasporta anche passeggieri indigeni.

***

L'Agenzia Stefani illustra con il seguente comunicato il precedente dispaccio telegrafico:

Circa l'incidente del sequestro del *Favignano*, è bene ricordare che il corrispondente di parecchi giornali inglesi, Seppings Wright, noto turcofilo, che trovasi al campo turco in Tripolitania, ha riferito come molte mercanzie e munizioni giungono là dall'estero per mezzo di vapori, che sbarcano con molta facilità a Sfax, donde passano su piccoli velieri che tentano sbarcare, specie di notte, sulle coste tripoline e talora alla *Marina Velibio*, a 7 chilometri da Ben Gardane, e che il vapore *Favignano* della *Compagnia Miante*, che compie tali carichi lungo la costa nei diversi scali, si ferma ora a El Biban, ove appunto fu sequestrato, mentre al principio della guerra giungeva fino a Suara.

Ciò si rileva da una corrispondenza da Tunisi pubblicata oggi sul « Messaggero », che viene a confermare, a proposito del *Favignano*, quanto nella « Stampa » e nel « Mattino » ha scritto testè un altro corrispondente da Tunisi, il Cipolla.

Nella visita, cui fu assoggettato ieri a Tripoli detto piroscafo, oltre alla mancanza delle carte doganali e della polizza di carico per la maggior parte delle merci, che consistevano in commestibili, furono trovati quattro passeggieri e sedici uomini di equipaggio in più di quanto risultava.

Si rese necessario di condurre il piroscafo a Tripoli perchè il Comandante si rifiutò alla visita, come fu fatto risultare da apposita dichiarazione rilasciata all'atto della partenza.

Ministero dei Lavori Pubblici

CONSIGLIO GENERALE DEL TRAFFICO

Sua composizione al 31 dicembre 1911.

S. E. avv. Sacchi Ettore, Ministro LL. PP.: presidente.
De Vito gr. uff. avv. Roberto, vice-presidente.
De Gregorio cav. gr. Croce ing. G., rappr. Min. LL. PP.
Manganella gr. uff. avv. Raffaele, id. id.
Bracco comm. ing. Emanuele, id. id.
Brufferio comm. Federico, rappr. del Min. del Tesoro.
Conti-Rossini comm. dott. Carlo, id. id.
Belloc comm. ing. Luigi, rappr. Min. Agr. Ind. e C.
Montemartini prof. Giovanni, id. id.
Luciolli comm. Ludovico, rappr. Min. delle Finanze
Delmati comm. d.r Eugenio, rappr. Min. Poste e Tel.
Fiory cav. uff. d.r Alfredo, rappr. Min. della Guerra.
Bruno comm. Carlo, rappr. Min. Marina.
Bertini comm. ing. Mosè, rappr. Cons Amm. Ferr.St.
De Roberto comm. ing. Franc. id. id.
Barzanò comm. ing. Luigi, id. id.
Marini cav. ing. Carlo, del Cons. R. Ferrovie Sarde.
Sommaruga cav. rag. Antonio, rappr. Ferrovie locali.
Bertini ing. Angelo, designato dall' Ass. tramvie.
Breda cav. ing. E., deleg. Comp. traffico – *Ancona*
Ferrari cav. uff. prof. Prospero. id. – *Firenze*
Forni Enrico id. – *Genova*
Lusardi comm. prof. Rinaldo, id. – *Milano*
De Tullio comm. Antonio, id. – *Napoli*
N. N. id. – *Palermo*
Mazzitelli cav. Giuseppe, id. – *Reggio C.*
Pucci Boncambi c. cav. Rodolfo id. – *Roma*
Bocca cav. avv. Ferdinando, id. – *Torino*
Baccega cav. agron. Antonio id. – *Venezia*
Varvelli gr. uff. ing. Giov., rapp. Cons. Sup. Industria.
De Vecchi comm. Massimo, id. id.
Alpe comm. prof. Vittorio, rappr. Cons. Sup. Agricol.
Bizzozzero cav. prof. Antonio, id. id.
Benini prof. dott. Rodolfo, nom. dal Ministro LL. PP.
De Salvo cav. Placido, id. id.
Guerci ing. Cornelio, id. id.
Maresca dott. Eugenio, id. id.
Poggi comm. prof. Tito, id. id.
Salmoiraghi comm. ing. Angelo id. id.
Talamo comm. ing. Edoardo id. id.
Brunelli cav. prof. Domenico, rappr. Comp. Navig.
Menada Emilio id. id.
Rembado cav. avv. Pietro, rappr. Soc. Stampa ital.
N. N., delegato Camere Commercio.
N. N., id. id. id.
Ceribelli ing. Francesco, delegato Comizi Agrari.
Marchiori comm. Dante, id. id.
N. N. deleg. Cons. Sup. Sanità.
Ficarelli Giuseppe rappr. personale ferrovie
Lusenti Carlo, id. id.
De Luca cav. uff. avv. Biagio, *Segretario.*

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

R. D. col quale vengono stabilite alcune norme speciali per la sistemazione dei conti consultivi dei Comuni e delle istituzioni di pubblica beneficenza, delle Provincie di Messina e di Reggio Calabria, che andarono distrutti o smarriti in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. col quale viene modificato, l'art. 1° del regolamento che stabilisce le speciali condizioni richieste nelle navi addette al trasporto dei passeggeri.

RR. DD riflettenti: Ripartizione di quota di concorso per abolizione di dazio sui farinacei Inscrizione di un porto - canale nella 2ª classe, 2ª serie, 2ª categoria. Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Casamassima (Bari), San Bartolomeo in Galdo (Benevento) e Torralba (Sassari).

Commissione delle prede: Ordinanza relativa alla cattura di un veliero.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di dicembre 1911 dal Min. di Agri. Ind. e Commercio.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel mese di ottobre 1911 delle Casse di Risparmio postali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra e dei Telefoni dello Stato.

Direzione generale del debito pubblico: Accreditamento di agenti di cambio.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo i colonnelli Testi cav. G. Battista, distretto Livorno e Beldanza cav. Andrea (corpo sanitario) direttore di Sanità a Napoli;

in posizione ausiliaria, i capitani Pelaia Nicola (Commissariato), Affede Oreste e Serpini Napoleone (corpo di amministrazione);

in disponibilità, il colonnello Giannetti cav. Giuseppe (Commissariato), direttore a Napoli;

in aspettativa, i capitani Riccobono Guido dei cavalleggeri Udine, Serra Giovanpietro del 5. genio ed i tenenti Cialente Giovanni e Panella Giulio entrambi del 39° fant. (motivi di famiglia) il t. colonn. Barone cav. Giovanni del 63° fant., il maggiore Garafoli cav. Francesco del 7. bers., il capitano Velini Battista dei cavalleggeri Lodi ed il tenente Fabris Augusto della sussistenza (infermità). Il maggiore Conti cav. Francesco del 2° fant., il capitano Bonanomi Enrico del 78° ed il tenente Brunas-Serra Alberto del 4° artiglieria fortezza (sospensione dall'impiego).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo degli ufficiali in congedo i capitani Augelli Damiano (cavalleria), già in aspettativa e Granafei Giorgio del 24° art. campagna.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Tobia Enrico al battaglione specialisti genio; i tenenti Arrigli nob. Antonio al 37° fant., Mugnai Lorenzo al 4°, Milanesi Umberto all'84. Rossi Quinto Curzio al 52°, Matteucci Gino al 10°, Giglioli Brunetto al 90 e Galassi Napoleone al 6° genio.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti Gargivai Decio del 73° fant. e De Simone Giovanni del corpo contabile.

— Sono trasferiti:

Nel Corpo di Stato Maggiore i capitani Gabba Melchiade dell'artiglieria coloniale, Pelloux Alberto del 90° fant. Mani Virginio del 71° e Sigray Asinari di San Marzano conte Alessandro del regg. Genova Cavalleria;

Nel Corpo delle truppe coloniali Eritree i capitani Reseigno Giovanni del 34° fant., Valvassori Luigi del 1 bers., Fusoni Giorgi del 67° fant. e Giordano Edoardo del 10° bers.; i tenenti Fazio Francesco del 3° fant., Milioni Delio del 30°, Scotti Francesco del 12° bers., Amprino Tullio del 45° fant., Muzioli Augusto del 58°, Bergezio Luigi del 4. bers., Slaviero Aldo del 5° alp., ed il sottotenente Fattori Marco del 3° bers.

Onorificenze. — Sono nominati:

Cavalieri nell'*Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro* Maggiore Vergano cav. Tommaso ed il capitano Squilliro cav. Giovanni dei reali carabinieri (legione Torino);

Nell'*Ordine della Corona d'Italia*, ufficiali: il t. colonn. Selby cav. Gualtiero ed i maggiori Camicia cav. Francesco e Montasini cav. Emilio - Cavalieri: i capitani Campari Carlo, Medici di Marignano Gini Angelo ed il tenente Belli di Carpeneto conte Carlo del distretto di Voghera; tutti di *motu proprio* di S. M. il Re.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Lisbona**, 27. — Lo sciopero rurale di Evora è terminato.

(S) **Bruxelles**, 27. — Un dispaccio da Lussemburgo dice che gli scioperanti di Disserdingen chiedono un aumento di salario.

Iersera un operaio che si recava al lavoro è stato colpito da alcune revolverate esplosegli contro dagli scioperanti ed è rimasto ucciso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27 (*ore* 19). Da qualche tempo giungevano alle Autorità di Finanza reclami contro l'estendersi del contrabbando di sigari nei territori di Turro, Greco, Crescenzago. In seguito ad accurate indagini si scoperse che i contrabbandieri avevano recapito in Crescenzago presso tal Casanova. Costui fu arrestato oggi mentresopra un carretto si allontanava dal paese. In un doppio fondo del carretto furono trovate 6000 sigari e una grande quantità di sigarette. Vennero fure perquisite le abitazioni di un fratello e della madre del Casanova e vi si rinvennero in gran quantità sigari e sigarette di contrabbando.

Torino, 27: — All'*Hotel d'Europe* alle autorità della città e dell'Esposizione ed ai collaboratori venne offerto un the d'onore dal delegato speciale e commissario generale della R. Argentina all'Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro di Torino.

Fu svolto un programma musicale sceltissimo.

Grande fu il concorso d'invitati fra i quali molte eleganti signore.

Le brevi parole di commiato dette dal cav. ing. Girola delegato speciale e commissario generale della R. Argentina, assunsero l'importanza di un vero discorso, al quale rispose molto opportunamente il prof. Perroncito che fu già ospite dell'Argentina nelle feste centenarie del 1910.

Entrambi gli oratori furono calorosamente applauditi e la festa terminò briosa tra i fiori, i dolci e lo *champagne* argentini. Ebbe luogo, nel tempo stesso, la distribuzione dei diplomi di benemerenze e delle medaglie alle autorità, ai giurati ed ai collaboratori.

Varese, 27: Si ha da Busto Arsizio che stamane doveva aver luogo il matrimonio di tale Evaristo Basili con una avvenente fanciulla. Poco prima dell'ora fissata, però, quando già i parenti erano adunati in casa della sposa, il Basili, ritiratosi in una stanza appartata si esplodeva due colpi di rivoltella alla tempia destra. Ignoransi le cause che lo spinsero al triste passo. Il suo stato è disperato.

Milano, 27 (*ore* 18): Dal treno della *Paris-Mediterranée* giunto stamane, nella nostra stazione, scendevano il sign. Maurizio Seguitz, di anni 65, e la sua signora. Essi si recarono subito al posto di polizia e denunciarono il furto subito durante il viaggio, e precisamente nel tratto Domodossola Milano, di una valigetta contenente gioielli pel valore di L. 15000.

Savona, 27: A bordo del piroscafo *Arsenio* sono partiti per Napoli, per proseguire poi per Tripoli, i primi venti chilometri di rotaie della ferrovia Decauville. I materiali rotabili partiranno nella entrante settimana unitamente a vari *camions* militari, già pronti e completamente equipaggiati.

Italia Centrale

Ancona, 27 (ore 15.30) — Il Consiglio Comunale socialista di Chiaravalle è stato sciolto per aver votato un ordine del giorno violentissimo contro la guerra in Tripolitania.

Si è nominato commissario Regio il cav. Basile.

Questi Comuni ribelli vanno toccati nella borsa. Si porti via da Chiaravalle la fabbrica dei tabacchi e poi si lasci che il Consiglio socialista voti quanti ordini del giorno violentissimi vuol votare contro la patria, giacchè in fondo l'impresa Tripolina è sovratutto una impresa difensiva per non essere tagliati fuori del Mediterraneo.)

Piacenza, 27. — E' stato oggi arrestato tale Adolfo Gismondi, di anni 29, che, spacciandosi per il marchese Luchino dal Verme era riuscito a truffare parecchi negozianti. Il Gismondi deve rispondere anche di parecchi truffe commesse a Milano.

Italia Meridionale

Napoli, 27 (ore 18). Lo sciopero dei tramvieri continua con grave danno degli interessi cittadini. Gli abitanti di Posillipo hanno esposto al Sindaco gli inconvenienti derivanti dal prolungarsi dello sciopero reclamando pronti provvedimenti. La Giunta, riunitasi ieri sera, ha deliberato di stabilire un servizo di automobili, a prezzi economici, da San Ferdinando al Capo di Posillipo. Il servizio sarà fatto da quattro grandi vetture.

Provincia Romana

Genazzano, 27: Giorni fa dalla mandria del possidente Enrico Rida, venivano rubati parecchi capi di bestiame. I carabinieri, in seguito ad accurate indagini, scoprirono che autori del furto erano due pecorari. Uno di essi, tal Mario Schili, fu arrestato. L'altro, fiutato il vento infido, si è reso latitante. Si crede che vi siano dei complici.

Civitavecchia, 27: E' oggi uscito in libertà il recluso Grazia Antonio, sessantenne, nativo di S. Agata Feltria, condannato a vita per avere ucciso in un conflitto un brigadiere e tre militi dei reali carabinieri. Egli ha ottenuto la grazia sovrana per la buona condotta tenuta durante i 39 anni trascorsi nell'ergastolo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sottoindicate stazioni:

Adriatic con Taranto — *India* con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Persia, Indiana e Grosser Kurfurst* con Capo Mele — *Caronia* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti — *Madonna* con Capo Sperone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 28 gennaio 1912)—

MERCATI	1908 25|12	1909 30|12	1910 30|12	1911 30|12	1912 20|1	1912 27|1
Parigi	2 .35	23.50	27.62	25.62	26.62	27.42
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	27.28	27.12
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.77	25.75	25.75
Budapest	26.42	28.—	22.98	23.48	23.40	24.58
Londra	20.50	25.10	20.07	21.95	21.24	21.30
New-York	23.75	20.50	18.47	18.38	19.84	19.66
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.02	19.05	19.80
Odessa	20.10	—	—	18.05	19.79	19.38
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri di frumento i prezzi oscillarono in vario senso non troppo notevoli.

Solo a Budapest si verificò rialzo di un certa entità di L. 1,18 per quintale.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa alla data 22 gennaio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 24,621,000 contro 32,016,000 del passato anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti di America le quantità di frumento pronte per la esportazione il 22 gennaio erano di oltre 30 milioni, 200 mila ettolitri, mentre nel decorso anno alla stessa data oltrepassavano di poco i 18 milioni 400 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 22 gennaio si calcolava a 3,567,000 *ters* (un *quarters* equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2,446,000 diretti per l'Inghilterra e 1,121,000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava, in complesso, a *quarters* 4,185,000

Da Budapest viene telegrafato il risultato complessivo dei raccolti di estate e d'inverno in Ungheria nel 1911 nella cifra di 47.635.000 quintali.

Dal Canadà giunge notizia che il risultato definitivo della mietitura (luglio, agosto e settembre), è stato stimato complessivamente a 215.851.000 *bushels* (un *bushels* equivale a litri 36 e 35 cent.) contro 145.991.000 del passato anno.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente animati, ed in varii luoghi si conclusero affari importanti. La derrata offerta fu abbondante da per tutto. I prezzi, piuttosto sostenuti, oscillarono fra L. 30.00 e L. 30,50 al quintale pei grani nostrali, ed intorno alle L. 31,00 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 26 gennaio 1912.

Chiumienti dott. Angelo c. Min. G. e G., per annul. provvedimento, che respinse un reclamo del ricorrente circa la rettifica del posto in graduatoria quale vice-cancelliere di Tribunale - Irricevibile - Vanni estensore.

Comune di Volpagò c. Min. Interno e Comune di Montebelluna, per annul. provvedimento circa la costituzione coattiva del consorzio sanitario - Respinto - Cristofanetti estensore.

Petrone Gaetano c. Min. Poste, per annul. provvedimento, che nominò Gaetano Lancellotti ricevitore postale di Persano - Rigettato - Aicardi estensore.

Dasara - Caò dott. Domenico c. Min. I, per annul. provvedimento che lo sospese per 6 mesi dalle funzioni di assistente alla clinica chirurgica di Sassari - Respinto - Bentivegna estensore.

V Sezione

Tolino Tito c. Comune di Montoro Inferiore, per annul. decisione G. P. A. di Avellino circa la sospensione del ricorrente dalle funzioni di segretario - Respinto - Galluppi estensore.

Crescenzi Raffaele ed altri c. Nunziante Giovanni, per annul. deliberazione Consiglio Provinciale di Salerno con cui il Nunziante venne proclamato consigliere provinciale pel mandamento di Sarno - Richiesta di nuovi documenti - Bertarelli estensore.

Cozzolino Cristoforo c. Min. Interno e Comune di Genzano, per annul. R. D. relativo all'approvazione dello statuto dell'Orfanatrofio Truzzi. - Accolto in parte il ricorso - Raimoldi estensore.

Parroco di S. Benedetto in Norcia c. Min. Interno e Cong. Carità di Norcia, per annul. R. D, che ordinò la trasformazione ed il concentramento del legato Lauri nella suddetta Congregazione - Irricevibile - Merlini estensore.

Comune di Magione c. Comuni di Piero di Sieve, di Roma e di Moricone, per pagamento di spedalità. Improponibili i ricorsi - Merlini estensore.

Comune di Riolo c. Regazzini Luigi, per annul. decisione G. P. A. di Ravenna relativa al licenziamento del Regazzini dal posto di agente daziaro - Accolto - Carbonelli estensore.

Comune di Eboli c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Respinto - Merlini estensore.

Comune di Falconara Marittima c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Accolto parzialmente - Barzati estensore.

Comune di Pagani c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità - Accolto - Bertarelli estensore.

Gazzarini Teresa c. Cong. Carità di Tizzana, per sospensione esecuzione provvedimento, che autorizzò ospedale Caselli ad accettare l'eredità Gazzarini - Rigettata. D'Agostino estensore.

Rubini avv. Gennaro c. Ruspoli Camillo, per sospensione esecuzione deliberazione Cons. Prov. di Avellino relativa all'elezione del consigliere provinciale pel mandamento di Teara - Non luogo a deliberare - Carbonelli estensore.

Questioni operaie.

Per un orario minimo di lavoro nelle miniere

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* dice che la conferenza tra i proprietari di miniere e i delegati dei minatori sulla questione dell'orario minimo giungerà presto ad un accordo provvisorio per alcuni distretti minerari. Tale accordo verrà poi sottoposto all'esame dei vari distretti per essere possibilmente ratificato.

Si ignora fino a qual punto tale ratifica influirà sulla decisione della Federazione dei minatori che si riunirà lunedì prossimo. Il *Daily Telegraph* aggiunge che si continua a sperare che lo sciopero sarà evitato.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi Domenica 28 alle 15.30 concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari.

Il programma è il seguente:

1. Beethoven - IV Sinfonia in *si bem.*
Adagio, allegro, Vivace, Adagio, Allegro, Vivace, Finale.
2. Wagner - *Parsifal*, preludio.
3. Strauss - *Vita d'eroe.*

« Arianna e Barbableu » a Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 28 (ore 0.30). — Per la prima di *Arianna e Barbableu*, la bella leggenda di Meterlink, musica di Dukas, che costituiva il maggior avvenimento della stagione, essendo l'unica novità posta in cartellone; il Teatro *Regio* era stasera gremito di pubblico elegantissimo.

Lo spartito, sebbene frammentario, fu trovato originale e fu molto gustato, specialmente per merito del maestro Gui, che lo concertò e diresse mirabilmente.

L'esecuzione fu lodevolissima. Emerse la soprano Carmen Toschi, che fu ottima protagonista.

Gli esecutori tutti si ebbero tre chiamate alla fine del primo atto, tre insieme al maestro, al secondo e una contrastata al terzo.

Grandiosa e ammirata la messa in iscena.

Gli spettacoli e i Concerti a Montecarlo.

Abbiamo da Monte Carlo che gli spettacoli e i concerti vi richiamano le più alte personalità della società cosmopolita le quali, durante gli intermezzi, si raccolgono in conversazioni animatissime nello splendido atrio del Casino.

Mai la stagione di Monte Carlo fu sì gaia; presagio sicuro della riuscita delle grandi settimane teatrali la cui serie è appena all'inizio.

SPORTS

AVIAZIONE

BERLINO, 27 — L'Imperatore ha assegnato 50.000 marchi come premio per il progresso dell'aviazione tedesca.

Questo premio sarà conferito al 27 gennaio 1913, prossimo genetliaco dell'Imperatore.

Il "record" della velocità

(S) **Mouzon**, 27. — Bathiat su monoplano ha battuto il *record* del mondo della velocità percorrendo 120 km, in 40 minuti e 57 secondi. Molla su biplano ha volato per un'ora e sei minuti con 5 passeggeri, battendo il *record* del mondo

Il Tiro al piccione a Monte Carlo.

Montecarlo, 27 (*Giudre*): — Alla gara Iris (Handicap) presero parte 68 tiratori.

Il conte di Lareinty Tholokan con 12 colpi su 12 vinse il primo premio; il sig. Kasantzef con 11 su 12 il secondo; i signori Colombel, Sponza e Nutt con 10 su 11 divisero il terzo ed il quarto.

La poule al doppietto fu vinta dai sigg. Gulliani, Nemo, Werth, Deracach e Dursus de Courey.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Angra** (Azzorre), 27. — Una violenta scossa di terremoto ha gettato l'allarme nella popolazione. Alcune case sono crollate. Nessuna vittima.

(S) **Glasgow**, 27. — Una scossa di terremoto è stata avvertita nel villaggio di Dunblano. Le porte, le finestre e le suppellettili hanno oscillato violentemente mentre un boato sotterraneo atterriva la popolazione.

Nel villaggio minerario di Llonhilleth una squadra notturna che lavorava nella miniera di Walley West è risalita alla superficie. Alcuni abitanti hanno passato il resto della notte nelle vie.

Palazzo di Giustizia

Il processo per gli alcools.

Il noto processo per frodi alla tassa sugli *alcools* è stato fissato per l'udienza del 13 marzo dinanzi alla VII sezione del nostro Tribunale, presieduta dal cav. Camploy.

Rappresenterà il P. M. il sost. P. del Re, cav. Mancinelli. Il Min. delle Finanze costituitosi Parte Civile, sarà assistito oltrechè da due avvocati erariali, dagli avvocati Lupacchioli pres. del Cons. dell'Ordine e dall'avv. Giovanni Villa. Il Collegio della difesa si sta completando.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Posidori Achille* morto il 29 dicembre 1911, fallimento su istanza di C. Chauvet, frutta e ortaggi via Rasella n. 52 - Giudice delegato avv. Emanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Teodoro Corsi, via Arenula n. 53 Prima adunanza dei creditori: 1 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 febbraio - Chiusura 16 marzo.

Marzotti Domenico, rappresentanze e con negozio di generi diversi via della Panetteria n. 14 - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo L. 8860.21; passivo lire 17,966,29.

Giudice delegato: avv. Emanrico Ciuffoletti Curatore provvisorio: signor Scipione Rubatt, corso Umberto I n. 315. Prima adunanza dei creditori: 13 febbraio - termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 febbraio - Chiusura: 16 marzo.

Reda Giovanni e Sebastiani Paolo, filati e tessuti, via Giulia n. 147, - Fallimento su istanza di Giuseppe Chierichetti di Milano - Giudice delegato: avv. Emanrico Ciuffoletti - Curatore provisorio: ing. Paolo Bonopera - via F. Cesi n. 12 - Prima adunanza dei creditori: 13 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 febbraio - Chiusura 16 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENFTO — *Pennacchiotti Adriano* generi alimentari in Palestrina - ordinata la chiusura del fallimento permanenza di attivo.

D'Auria Catello guanti, via Due Macelli n 55 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

RENDICONTO — *Coen Settimio* lane e tessuti via Cavour n. 248 - Per l'8 febbraio riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. P. Pulieri.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Bigini Adriano* marmista, via dei Foraggi n. 28 - Omologato il concordato concluso il 9 ottobre u. s. al 20 per cento in 3 rate - Accordati i benefici di legge - Al curatore rag. Enrico Rosati liquidate 500 lire.

PICCOLI FALLIMENTI *Andreoli Filippo*, cappelleria, via dei Pettinari n. 49 - commissario giudiziale avv. Raffaele Nicoletti, Lungo Tevere Mellini n. 45 - Dal bilancio risulta: attivo lire 812 passivo lire 1760.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le amazzoni.

Uno studioso della Università di Liverpool, il prof. John Garstand, è riuscito a identificare le famose Amazzoni, ricordate tante volte negli annali dell'antichità.

Dopo lunghe, pazienti ricerche egli potè stabilire che le Amazzoni erano le sacerdotesse degli Ittiti, una delle sette nazioni che si opposero al cammino degli israeliti verso la terra promessa. Giosuè le vinse e le disperse.

Gli Ittiti furono il primo popolo, che armò le donne, e diede origine alle Amazzoni, celebri poi nella mitologia greca.

A Boghta- Keul, nell'Asia minore, il dr. Garstand scoprì delle tombe scavate nella roccia con alti rilievi rappresentanti queste sacerdotesse armate e in atto di combattere, le une a piedi, le altre a cavallo. Su altre tombe esse circondano e servono di scorta ad una divinità.

Boghta- Keul fu una fra le città più importanti degli Ittiti. Ogni sacerdotessa tiene uno scettro, o un bastone curvo, sul quale si appoggia. Questo carattere religioso delle Amazzoni scomparve quando la potenza degli Ittiti declinò a causa delle guerre mosse contro di loro dai Frigi, dagli Egiziani e dagli Ebrei.

In quei combattimenti le sacerdotesse difesero valorosamente i loro dei e la loro patria.

Una società di dotti inglesi continua ora gli scavi e le ricerche a Boghta Keul, essendo oggi riconosciuto che gli Ittiti furono una fra le grandi nazioni dell'Asia minore, prima dell'epoca di Abramo.

E provato che nel XIV secolo prima di Cristo, essi possedevano colonie tributarie in Cilicia, in in Licaonia, in Frigia ed anche in Lidia.

Lottarono per secoli contro gl'israeliti, dai quali vennero distrutti completamente 900 anni prima dell'era volgare.

E con essi scomparirono le loro Amazzoni.

Taluno ammette che Omero, il quale nell'Iliade narra di Pentesilea combattente per i troiani e uccisa da Achille, conoscesse il valore guerriero delle sacerdotesse Ittiti, chiamate forse, in soccorso da Priamo e da Ettore. Infatti la distruzione di Gerico, avvenuta per opera di Giosuè, è quasi contemporanea a quella di Troia.

Astri e comete

Conoscere il numero delle stelle che rotolano nell'immensità dell'universo è e sarà sempre impossibile.

Ipparco era riuscito a contarne 1080. Aragno 6000 ma ben maggiore è il numero che ci ha dato una recente statistica stellare, compilata dal Newcomb.

Secondo tale statistica, divise le stelle secondo 14 diverse grandezze, il nostro occhio può scorgerne 7647 che variano dall' 1ª alla 6ª grandezza e 40.000.000 dalla 7ª alla 14.

Sebbene il totale sia di un umero colossale esso apparisce insignificante riflettendo agli immani e numerosi accumuli di stelle che originano le nebulose la Via Lattea.

***

Quanti sono questi fasci giganteschi di luce che fuggono in una maniera spaventevole e che scompaiono per ricomparire dopo anni e secoli?

Keplero lasciò scritto che le comete sono in sì gran numero nel cielo per quanti sono i pesci nell'Oceano.

Certo il numero di questi astri chiomati, tocca l'enorme. Il Riccioli nel 1651 aveva enumerato 154 comete e nel 1781 ne furono catalogate in più 460.

Con la potenzialità degli strumenti ottici, con la fotografia celeste, con l'apparire di nuove comete e con le ricerche degli studiosi nelle lontane istorie, specialmente dei popoli cinesi ed indiani, il numero degli astri vaganti andò sempre più aumentando.

Hind nel 1860 dava nel suo catalogo 829 comete che furono portate a 5900 dal Kleiber

Ma tale numero è semplicemente irrisorio in confronto di quello ottenuto con un calcolo di astronomia moderna, del quale non è questo il luogo di renderne conto.

Secondo tale calcolo, il numero delle comete visibili ad occhio nudo, o telescopiche raggiungerebbe la stabiliante cifra di *settantaquattro milioni di miliardi.*

Come si vede il paragone di Keplero non era del tutto errato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Gennaio 1912 — s. Cirillo
Leva il sole alle 7,19 - tramonta alle 5.16.
Leva la luna alle 11.12 - tramonta alla 1.41
L'Ave Maria suona alle ore 5 3\|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 gennaio 1912 - Ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	7,0	coperto	Nizza	8,4	piovoso
Ambur.	1,1	nebb.	Zurigo	0,4	nebb.
Vienna	1.3	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	2,9	coperto	Malta	13.7	[illegible]
Parigi	3,0	nebb.	Atene	9.5	[illegible]

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6,9	coperto	calmo	9,7	6,5
Torino	3,8	piovoso	—	4,2	[illegible]
Milano	6,2	piovoso	—	6,3	[illegible]
Venezia	8 4	nebb,	calmo	10,0	[illegible]
Bologna	5,8	piovoso	—	6,0	[illegible]
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11,4	coperto	calmo	13,0	[illegible]
Firenze	11,2	piovoso	—	14,2	[illegible]
ROMA	9,6	1|2 cop.	—	14,0	[illegible]
Bari	14,6	piovoso	mosso	17,0	[illegible]
Napoli	13,8	coperto	mosso	15,6	[illegible]
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	5,0	coperto	—	11,5	[illegible]
Palermo	7.6	piovoso	agitato	20,4	[illegible]
Messina	14	coperto	mosso	15,2	[illegible]
Cagliari	10.0	coperto	mosso	16,3	[illegible]

Probabilità venti tra Sud e ponente deboli al nord e centro, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse; Tirreno mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753,4. Termometro centigrado massima 11.9 minima 9.5 Umidità relativa 82 assoluta 8.c8. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo coperto.

Indovinello

Con il capo all'ingiù io resto offeso
Per ogni terra io psso e non mi accosto,
Or m'innalzo, or mi tengo in basso porto,
E ancora estinto i ritrovo acceso.

Spiegazione del giuoco precedente
Negro-man-zia- — NEGROMANZIA.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 26 Gennaio 1912.
Nati 51 compresi 3 nati-morti.
Morti 38 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Ricchi Alessandro fu Alessandro Ancona 74 impiegato con.
Duranti Maria fu Francesco Roma 69 con De Antoni.
Ferrari Amelia fu Ottavio Tramonti 28 con Vittorelli.
Tassi Pietro fu Giuseppe Arcevia 69 pensionato con.
Lombardi Ida fu Ulderico Firenze 70 con Scano.
Juliana Giuseppe fu Francesco Barcellona 71 pittore ved.
Mancaluso Amelia di Raffaele Catanzaro 27 nub.
Carbonari Augusto Ubaldo fu Osimo 61 impiegato con.
Conantoni Filomena fu Ranieri Collazzone di Preci 74 con Equiz.
Gualerzi Antonio fu Orlando Reggio Emilia 76 ingegnere con.
Reggio Giuseppe fu Agostino Montegiberto 72 ved.
Galassi Pasquale fu Leopoldo Lucera 34 impiegato cel.
Tiberini Serafina fu Luigi Roma 63 con Magrelli.
Cuffanti Emilio fu Giovanni Olgiate 68 industriante con.
Vitali Vincenzo fu Bernardo Monterotondo 73 possidente ved.
Alvi Giuseppina fu Romeo Roma 24 nub.
Marini Pietro fu Tommaso Alvito 83 ved.
Magrelli Annunziata fu Filippo Roma 61 ved.
Franceschini Angela fu Vincenzo Roma ved Ricciardi.
Seglicsi Angelo fu Giuseppe Roma 39 metallaro con.
Gentili Angelo fu Eliseo Roma 19 commesso cel.
Venturi Santa fu Francesco Visso 80 ved.
Bassi Agnese fu Giovanni Roma 80 ved Sabatini.
Serani Teresa fu Giovanni Capodimonte 65 ved. Donati.
Caponetti Maddalena fu Michele Cineto Romano 26 contadino ved. Lori.
Falloni Carlotta fu Francesco Ariccia 50 con Portiella.
Monacelli Gaetani fu Giacinto Alfedana 38 selciarolo con.
Pietrucci Umberto fu Vincenzo Roma 30 carrettiere con.
Sconocchia Emanuele di Filippo Castel S. Elia 27 contadino con.
Paduli Felice fu Camillo Civitavecchia del Sannio 76 stallino cel.
Luchetti Antonio di Michele Calvi nell'Umbria 29 contadino cel.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 27 gennaio

BARI	32	15	5	18	72
FIRENZE	29	43	22	12	[illegible]
MILANO	9	71	39	37	36
NAPOLI	81	8	20	17	[illegible]
PALERMO	66	74	4	83	16
ROMA	21	3	38	73	[illegible]
TORINO	59	87	89	47	[illegible]
VENEZIA	38	19	70	34	14

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

I Consigli notarili di Taranto, Cuneo, Caltanissetta, Viterbo Firenze, Voghera, Termini Imerese, Ivrea, Treviso, Santa Maria Capua Vetere, S. Angelo Lombardi, Como e Sondrio partecipano essere vacanti i posti di notaio nei Comuni di Taranto; Busca; Villarosa, Terranova di Sicilia e Sutera; Bomarzo, Cellere, Corchiano e Onano; Cireglio, San Piero in Bagno e Sambuca Pistoiese; Monte Beccaria; Alia e Alimena; Roeglio, Castelfranco Veneto; Marcianise, San Prisco e Liberi di Formicola; Paternopoli Olginate, Cunardo e Dumenza; Villa di Tarano.

Firenze - Napoli - Torino e Verona - Commissariati militari - 3 febbraio - Provvista di fodere da materassi - 6.500 a Firenze 12 mila a Napoli, 8.500 a Torino, 10 mila a Verona.

Roma - Genio Militare - 2 Febbraio - Costruzione di opere varie nel campo di tiro a segno alla Farnesina.

Genova - Opera Pia De Ferrari - 3 Febbraio - Vendita di uno stabile presso Voltaggio - L.42.500.

S. Vito dei Normanni - Municipio - 3 Febbraio - Sistemazione di varie vie interne - L.46.300.

Ministero lavori pubblici - 9 Febbraio - Manutenzione stradale presso Nicastro - L.172.397.

Feltre - Civico Ospedale - 10 Febbraio - Costruzioni di due padiglioni.

1° lotto, L. 45.777 - 2° L. 49.760 -

Roma Amministrazione Provinciale - 1° Febbraio - Fornitura di 460 mila uova. L. 41.400 per Roma.

— Per Ceccano uova. 125 mila L. 11 mila.

— Fornitura di vino rosso e bianco 1° lotto L. 42.525.

— 2° lotto L. 900.

— Aceto - L. 1.800.

Napoli Deputazione provinciale - 3 febbraio - Manutenzione strada a Pozzuoli.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura

15 — Ricognizione ad Homs.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden. Fondue Ben Gaschir e Tobras.

28. — Si appone un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

29. — Continua il mare agitato.

30. — Il Gabinetto di Said Pasciá dà le dimissioni e il Sultano le accetta.

— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, protetta da truppe a rincalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akara e Bir Edin avvistando poche bande nemiche.

31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Aziziah o verso il Garian.

2 — Said Pasciá forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effandi, Gran Cadì del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prendere parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni esegue nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.

Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7 Il *Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kunfuda o Kunfidah (costa araba sul parallelo di Suakim) sette cannoniere turche e catturano lo *yacht* armato « *Fawvette* ».

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 52° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *zaptiè* eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

12 Un plotone lancieri Firenze si spinge in ricognizione verso Bir el Turki e si scontra con un centinaio di arabi.

13 Tentativo di razzia presso El Ksar e presso Tagiura, respinto dalla popolazione

Mezzo reggimento di cavalleria in esplorazione a Bengasi, disperde un gruppo di beduini.

14. — Situazione immutata, cioè: Grossi nuclei di arabi e qualche centinaio di regolari turchi a Suani ben Aden e Fonduk ben Gascir e migliaia di arabi tra dette località e Bir Tobras e Uadi Rebra. Ad Aziziah con regolari turchi e famiglie arabe vi è una infermeria; a Garian i rimanenti turchi con deposito di viveri e munizioni ed un ospedale.

L'artiglieria sbanda a Tobruk gruppi nemici.

15 L'agenzia orientale di Costantinopoli annunzia l'arrivo di tre spedizioni della Mezzaluna rossa egiziana a Bengasi e la partenza di una nuova missione con Miralai Arif Bey pure diretta dal Cairo a Bengasi per la via di Mariut.

Si sequestra un areoplano (del sig. Duval) a bordo del piroscafo francese *Carthage*.

La dogana francese a Sfax sequestra cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni a bordo della nave russa *Odessa* proveniente da Prevesa.

Il *Volturno* perquisisce il vapore inglese *Africa* presso Moka tra Hodeida ed Aden e fa prigionieri dieci ufficiali turchi fra cui il colonnello Riza bey.

16. — Giungono a Tripoli 150 operai per la ferrovia.

17. — Il battaglione Saluzzo, due compagnie del battaglione Ivrea ed un battaglione del 7° fanteria respingono nuclei di arabi avvicinatisi nella notte a lavori in corso sul fronte orientale della linea di difesa di Derna ed occupano il ciglione d'un piccolo burrone affluente dell'uadi di Derna. L'artiglieria respinge anche colonne nemiche avanzatesi più tardi nel fondo di valle e sull'altipiano occidentale.

Nuovo violento bombardamento di Zuara contro trincee, truppe e caserme.

I nostri areoplani lanciano sugli accampamenti arabi manifesti con l'annunzio della vittoria di Kunfuda. L'artiglieria di terra batte a più riprese gruppi nemici a Tobruk.

18. — Quattro battaglioni e due squadroni con otto cannoni respingono replicati assalti nemici su Gargaresc, dove una compagnia del genio iniziava la costruzione di due ridotte a protezione delle cave di pietra.

Nella notte 400 turco-arabi attaccano violentemente un *block haus* a Bengasi. L'attacco è respinto col concorso del tiro delle ridotte vicine 1 e 2 e dei proiettori della ridotta n. 3.

Al mattino 600 uomini si presentano sul fronte del settore A, ma si ritirano ai primi colpi.

L'*Etruria* bombarda Coeffra.

29 ufficiali e soldati turchi con ingenti somme sono arrestati sul piroscafo francese *Manouba*.

19 — Un dispaccio turco annunzia un nuovo bombardamento di Akaba.

20 — Arrivano a Tunisi i vapori *Manouba* alle 9 e *Carthage* alle 20. Terminate le ridotte, viene occupata stabilmente l'oasi di Gargaresc.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

TRIPOLI e CIRENE nella CONFERENZA del prof. DE GUBERNATIS

Fu già data sommaria notizia in queste colonne (Popolo Romano *di venerdì scorso*) *della interessante conferenza, letta all'Università popolare dall'illustre orientalista, prof. Angelo De Gubernatis.*

Nella impossibilità di pubblicarla nella sua integrità, ne stralciamo l'ultima parte, nella quale il dotto conferenziere trattò della nostra azione civilizzatrice nella Libia, dove numerosi sono i ricordi della dominazione romana, che noverava, tra le più fiorenti sue colonie, quella regione.

L'anno del nostro glorioso Cinquantenario è poi stato specialmente memorabile, perchè ha fatto ripassare agli Italiani gran parte della loro storia, vicina e lontana. Roma, come autrice della massima storia del mondo civile, è pure diventata, nell'anno passato, il massimo osservatorio storico. Chi si recava alle Terme Diocleziane, potè, facilmente intravedere tutta l'espansione civile dell'antico impero romano; chi visitava Castel Sant'Angelo vide rifiorire in esso gran parte del nostro Rinascimento; chi percorse la Mostra Etnografica in piazza d'Armi sentì ripalpitare la vita e civiltà che si svolge e si muove varia e potente nelle diverse regioni d'Italia; e i discorsi eloquenti e vibranti che furono proferiti e pubblicati in varie occasioni, diedero al nostro popolo, caldo e intelligente, la visione d'un passato e d'un presente gloriosi, che non poteva lasciarlo indifferente. Ma intanto, che noi eruditi frugavamo tra i libri ed i monumenti, per esumare sacre memorie della patria nostra, il popolo italiano quella storia, che noi studiavamo a spizzico ed a frammenti, intuiva e sentiva, nell'aria pregna di ricordi e profumata di sacri incensi, che respirava, in tutta la sua pienezza e grandezza, come per un miracolo di suggestione divina, e si accorse, d'un tratto, d'essere un popolo più forte, un popolo più saggio, un popolo migliore, chiamato nuovamente dal suo destino ad operare cose magnifiche.

L'Italia conta, innegabili e indisputati, tre solenni e gloriosi millennii di storia signorile elleno - latina, e, al principio stesso di questa sua grande storia privilegiata, nella sua così detta preistoria non si affacciano già popoli barbari ed incolti, ma, invece, solamente popolazioni — si chiamino come si vuole, mediterranee, od euro-africane — già arrivate, prima del dominio ario, ad un certo grado assai notevole di civiltà, con proprie dimore, con pagi e città con istituzioni, sodalizi, leggi, commerci, industrie locali, primi segni di scrittura, rudimentali manifestazioni d'arte, che la rivelavano, fin da' suoi primordii, piena di una forza impulsiva, assimilatrice, attiva ed intraprendente, per la quale essa dovette apparire veramente chiamata per tempo e predestinata ad un'alta e lunga dominazione spirituale.

Non è dunque proprio colpa nostra, se ad alcuni stranieri, specialmente ai non latini, riesce talora tanto ingrata, tanto incomoda, tanto molesta e tediosa, la visione e sensazione che, nella mente e nel cuore degli Italiani, permane, della storia gloriosa di Grecia e di Roma sul suolo italico, e della nostra capacità infinita di rinascere e di risorgere.

Ma, se l'Europa non vuole consentirci di mostrarci, nel nostro risorgimento, degni, in tutto, de' nostri grandi maggiori, proviamo almeno a contentarcene noi stessi, e, poichè si dice pure che il Turco, essendo fatalista, non teme la morte, noi facciamo prova di essere fatalisti alla nostra volta, mostrando di non temere la vita, anzi di aver fede in essa, in una vita migliore, procacciata da noi stessi. E poichè ancora, era proprio di Cirene oramai tornata a noi quell'Aristippo socratico che discorreva con Platone del piacere e che avea dato alla filosofia sua figlia il nome di *Arete* (Virtù), adottiamo anche noi la bella sentenza della scuola edonistica cirenaica: « andiamo al possesso del piacere, ma non lasciamoci dominare da esso. » Il nostro perfetto godimento del possesso non ci porti dunque, nè in Cirenaica, nè in Tripolitania, ai funesti oziosi languori di Capua, ma al solo godimento squisito di que' beni che ogni popolo s'assicura con l'esercizio continuato di una grande virtù.

Il nostro fato ha pur voluto che in Augusto, fondatore dell'Impero Romano, al dire del triumviro suo rivale Marcantonio, in linea paterna e materna, fosse entrato un pò di sangue africano; il nostro fato permise ancora che Settimio Severo, uno dei più validi imperatori romani, il quale ambiva rinnovare la gloria dell'Impero di Augusto, fosse proprio nativo di Tripoli e lasciasse ai suoi legionarii, dopo aver i condotti alla vittoria, come nuova insegna di pace e di vita, il motto *laboremus*.

Io aveva, per questo trattenimento, preparata una larga documentazione storica, dimostratrice della continua latinità che ci ha risospinti verso l'Africa. Ma la mole dei documenti mi è poi riuscita così grande e copiosa, che, avendo prima dovuto dare sfogo agli effetti presenti, e spiegare i contrasto fra i nostri sentimenti di pacifisti e quelli patriottici, non mi è rimasto alcuno spazio per accoglierví una parte, anche minima, del ricco materiale, il quale riserbo pertanto, se Dio mi concede forza e vita, ad un prossimo volume. Per ora, a me basta che mi facciate un pò di credito, per rendervi fin d'ora persuasi che fato provvidenza ci spinge, e che non è proprio sterile vanità, alcuna megalomania, che ci ha ricongiunti, e che ci terrà ora, dopo una breve giostra d'armi, fortemente stretti, con le sole virtù della pace, alla terra d'Africa.

Chè, se abbiamo anche noi dovuto fare, un'altra volta, uso delle armi, per rientrare in possesso, noi possiamo ben dire che, in tutta la storia moderna, non vi è ancora stato esempio di guerra più civile, più umana, più cavalleresca di quella che la nostra giovine milizia, fatta di popolo cosciente e conscienziente, ha combattuto per gli altari ed i focolari della patria e della civiltà.

Ma intanto, è desiderabile che come s'è dovuta fare prontamente la guerra; si faccia presto, cioè, appena sia onorevolmente e stabilmente possibile, la pace, con la condizione unica ed imprescrittibile fissata dall'Italia stessa, quando la guerra fu da essa necessariamente e fatalmente intrapresa, di guisa, che l'Italia rimanga, in perpetuo, nel dominio fermo, sicuro, indiscusso ed assoluto della Tripolitania e della Cirenaica; e con la pace alla Turchia, ridoni pure la tranquillità e la prosperità, la fortuna e, la gloria, all'antica Numidia latina, all'antica Cirenaica ellena, latina, sostituendo all'esercito di soldati che vegliano ora sui valli da loro stessi costrutti — non ad offesa ed ingiuria, sul suolo africano, ma a difesa dell'antica Tripoli e dell'antica Pentapoli, fatta risorgere, a tutela d'Italia e della civiltà — un esercito di agricoltori e di solerti validissimi coloni un esercito d'igienisti che purghi il suolo africano di tutte le sue presenti immondezze ed infezioni; un esercito di costruttori che ricoprano di palazzi, di ville, di castelli quelle spiaggie e quei colli verdeggianti; un esercito d'ingegneri che traccino nuove strade, costruiscano ferrovie, argini ai torrenti, pozzi, canali, ponti e porti d'approdo alle nostre navi di commercio e trasporto; un esercito di mercanti, che dalle coste riallacciate col centro ricco e popoloso della feconda Africa interna, ne trasportino i tesori all'Europa; un esercito di capitalisti e industriali che ravvivi in quelle regioni, tutte le energie de' nuovi e degli antichi coloni, con un lavoro assiduo, intelligente, vario e fruttifero; un esercito, finalmente, di valorosi maestri di scuola, per cui l'Africa selvaggia ritorni colta e civile, come nel tempo in cui Terenzio erede di Menandro, Apuleio erede di Luciano, Callimaco, Aristodemo, Carneade, Eratostene, i Padri della Chiesa, gli Oratori, i Legislatori Africani, vi fiorivano e la illuminavano.

Con la sua lata vigilia d'armi su le trincee, l'Italia ha già ben dimostrato di essere interamente degna della missione di civiltà che si è imposta. Ma, ora che la grande prova di virtù e dignità militare è stata data ampiamente non solo al Turco ed all'Arabo, ma al mondo intiero, parrebbe tempo anche a noi di gridare: *basta*.

Ma a chi dunque gridare? Verso il giovine Turco di Salonicco e di Bisanzio che ogni giorno va urlando che vuole, contro di noi, una guerra di sterminio, e che, non potendo più da solo, con le sue proprie forze, lottare col nemico, solleva, per sopraffarci, il cieco fanatismo di tutto il mondo mussulmano.

L'Italia, affermando i suoi diritti civili in Africa, non ha voluto intraprendere contro il Turco alcuna guerra crudele, alcuna guerra di distruzione: L'Italia non è mai stata, e non sarà, sanguinaria; ed essa tiene, perciò, gran conto delle vite umane.

Ma intanto la riconquista di suolo tripolitano e cirenaico fatta dall'Italia, non può più essere soggetto di discussione. Fin dove potrà estendersi l'estremo confine del nuovo possesso verso l'Oriente e verso l'Occidente, dirà tranquillamente l'avvenire; ed, occorrendo, un pacifico congresso di periti e di arbitri, o il tribunale stesso dell'Aja, potrà benissimo definire tali confini, componendo ogni eventuale piccolo dissidio.

Ciò che importa, nell'ora presente, è rilevare e stabilire che la Tripolitania e la Cirenaica sono già divenute inseparabilmente, in modo intangibile italiane, e che il decreto di annessione emanato dal Re d'Italia, ha già avuto, sul suolo africano, la sua più nobile e solenne consacrazione.

***

Rileggendo i classici latini, noi non impariamo soltanto da essi molte cose che giovano rivelarci il mondo antico, ma anche più a dimostrarci la legge arcana che governa le vicende del mondo, così che alcuni risorgimenti di fatti analoghi, i quali si ripresentano, alla distanza di alcuni millennii, acquistano, anche nella loro orribilità presente, il carattere di sacri e solenni Misteri religiosi, onde i nuovi crocefissi, i nuovi Sepolti vivi, nel loro sublime martirio, ci appaiono predestinati Redentori.

A proposito di Leptis Magna, di cui si osservano ancora le stupende rovine fra Tripoli ed Homs, e a proposito delle sacre e venerate rovine su le soglie occidentali della Cirenaica, le quali portano tuttora il nome di *Arae Philenorum*, o sia Altari dei Fileni, lo storico Sallustio, interrompendo, a un tratto, il suo racconto della Guerra Giugurtina, per vaghezza ammirativa di un'alta azione veramente eroica dell'antichità, narra un episodio commovente e molto suggestivo di svisserato amor patrio e di pacifismo internazionale, che si manifestò in una gara podistica.

Non potendo qui addurvi il mangifico testo nel latino sallustiano, di cui non tutti forse potreste comprenderne e gustare le bellezze, ve lo darò nela versione italiana che ne fece Vittorio Alfieri:

« Cartagine signoreggiava allora gran parte dell'Africa e, da Cirene, grande e potente Stato altresì, separavala un'arenosa pianura (la grande Sirte) non intersecata nè da monte, nè da fiume, lasciando ognora dubbi i confini, eterna discordia fra i due popoli cagionava.

Per terra e per mare, lungamente pugnossi, e, alternamente disfatti entrambi e battuti, indebolendosi l'un l'altro, e vincitori e vinti attenuati ugualmente temettero al fine di diventar essi preda d'un terzo. Fatta, perciò, una tregua, vennero a patti; a questo attenendosi che, a giorno ed ora prefissa, emissari d'ambe le nazioni, da ciascuna parte, lasciassero le patrie mura e, gli uni e gli altri, correndo verso i comuni confini, là dove ad incontrarsi verrebbero, i perpetui rispettivi limiti si fissassero. Di Cartagine mossero e corsero due fratelli nomati Fileni, in minor tempo, più spazio che i due di Cirene, se per negligenza di questi, o per caso, nol seppi. Campeggiano su quella vasta e sterile pianura, non altrimenti che in mare, alcuni venti burrascosi, che inalzando dal suolo diversi turbini d'arena in bollentissimi vortici aggirata, accecano e stordiscono il passeggero a tal segno che il cammino gli vietano. I cirenesi vedendosi sopraffatti, e temendone in patria il dovuto gastigo, cominciarono a tacciare i Cartaginesi di soverchieria.

A far nuovi patti acconsentivano i Cartaginesi, purchè adeguati. Allora i Greci di Cirene proposero che, se i Fileni volevano all'imperio di Cartagine fissare tant'oltre la meta, conficcati vivi nella terra dovessero essi servirvi di termini.

Piacque ai magnanimi fratelli Cartaginesi di dar per la patria la vita e là dove trovavansi, seppellire si fecero vivi. Cartagine ai Fileni poi inalzava, nel luogo medesimo, altari, decretando loro altri onori e culto in città ».

Ora chi non ravvisa dunque nel recente crudele martirio degli eroici nostri crocefissi e dei sepolti vivi, secondo l'uso locale, sopra il colle di Henni, il vaticinio, che, per questo nuovo sacrificio umano di molti nostri generosi fratelli, il suolo Tripolitano e Cirenaico, appartiene ora, per sempre, veramente e religiosamente all'Italia, e che l'*hic manebimus optime*, che fu già pronunciato una volta dai Romani su la terra Numida, si è riconsacrato, ora, col vecchio rito africano, per l'ecatombe dei Bersaglieri italiani?

I nostri studenti universitarii poi, quasi presaghi, col bel gesto che hanno fatto, levando un cippo funerario dal colle capitolino, per recarlo al Calvario di Henni, misero, fin d'ora, la prima pietra alle nuove Are dei Fileni d'Italia; ed, in tal modo, suggellarono per sempre nella storia, la ripresa di dominio latino sopra una regione che Enea, Scipione, Quinto Metello, Caio Mario, Catone, Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, Antonino Pio, Settimio Severo, Giustiniano, Belisario, i Siciliani i Veneziani, i Genovesi, ed i Principi Sabaudi, in vario tempo, avevano, con vincoli indissolubili legata fatalmente e perennemente ai destini di Roma e d'Italia.

Fisonomia economica della Germania nel 1911

Per la valutazione esatta della condizione economica di un paese occorre tener conto di diversi e complessi elementi e fra i vari fattori come il raccolto, la produzione ed il consumo del carbon fossile, dell'acciaio, il movimento del commercio estero, e poi il tasso di sconto, il traffico ferroviario, e di navigazione, le entrate doganali ed il mercato della mano d'opera.

Chi sia partigiano della libertà commerciale o sia invece convinto della necessità di proteggere la coltura dei cereali e la produzione del bestiame con diritti doganali, non potrà non riconoscere l'influenza considerevole che esercita il risultato della raccolta dei cereali e dei foraggi; l'abbondanza o la scarsezza - non è il caso di parlare di carestia nell'Europa occidentale - ed i prezzi elevati o i corsi medii hanno per il consumatore una importanza incontestabile sul mercato degli affari in generale.

Ora, uno dei tratti caratteristici del periodo trascorso, è stato il rincaro considerevole della vita nei principali paesi, e specialmente in Germania.

Il raccolto del 1911 è stato soddisfacente per il frumento e la segala, mediocre per le patate, i foraggi, e le barbabietole.

Ecco le cifre del 1911 messe in confronto con il raccolto degli anni precedenti:

	1908	1909	1910	1911
	Milioni di tonnellate			
Frumento	3.76	3.75	3.86	4.06
Segala	10.73	11.34	10.51	10.86
Orzo	3.05	3.49	2.90	3.15
Avena	7.69	9.12	7.90	7.70
Patate	46.34	46.70	43.46	34.37

I prezzi si sono mantenuti ad un corso elevato per i cereali e le farine, come si rileva dai seguenti prezzi: la segala nel gennaio 1911 costava 149 marchi ed a novembre 182, e così il frumento ha oscillato, alle stesse date, da 291 a 303; l'avena da 150 a 180 il mais da 101 a 130; le patate da 45 a 70; l'orzo da 128 a 154; il bue da 146 a 158; il maiale 117; il vitello da 188 a 197; la farina di segala da 19 a 22; la farina di grano da 26 a 27; il burro da 220 a 270; lo zucchero da 38 a 57.

Per le patate ed i cereali i prezzi si intendono per 1.000 chilogrammi, per gli altri generi per 100 chili.

E' da notare che dal 1907 al 1911 il caffè ha avuto un rialzo da 71 a 169 marchi, il riso da 21 a 27 marchi, il tabacco da 65 a 90 marchi.

Dalle statistiche degli uffici di collocamento si rileva che la mano d'opera, in seguito a richiesta dell'industria, è stata bene accolta durante il primo semestre del 1911 ed il mercato del lavoro si è presentato in buone condizioni nel primo semestre.

Nel 1911 trovarono lavoro 312.600 uomini di fronte a 268.800 del 1910 e 80.000 donne difronte a 94.000.

***

Il movimento del commercio estero mostra un plusvalore considerevole dell'esportazione della Germania verso gli stati Uniti e l'Inghilterra, mentre è diminuita l'esportazione verso la Francia e l'Austria-Ungheria.

Si calcola che l'esportazione tedesca ha progredito di circa 50 milioni di quintali e di oltre 500 milioni di marchi ed è, in proporzione, in maggiore aumento dell'importazione.

Il traffico ferroviario è stato considerevole e le entrate delle ferrovie tedesche, sino a tutto novembre 1911, aumentavano a 2.705 milioni, ossia 180 milioni di marchi in più che nel 1910: la quota più alta che sia stata registrata dopo il 1903.

Questo maggior traffico è stato prodotto dal trasporto di merci.

Le spedizioni di acciaio, prodotti A, che nel 1910 ammontarono a 4.789.000 tonnellate, salirono nel 1911 a tonn. 5.335.000, ed i prodotti B, da 4.794.000 tonn. a 5.183.000.

Le spedizioni totali si calcolano, sino a tutto novembre, a 11.2 milioni di tonnellate, contro 10 milioni nel 1910, 9.1 nel 1909 ed 8.8 nel 1908. La maggior parte dei plus-valore si deve all'esportazione, che assorbe principalmente i prodotti siderurgici e combustibili.

Gli ingrandimenti di stabilimenti, i perfezionamenti tecnici hanno molto contribuito allo sviluppo delle industrie siderurgiche ed ora dei nuovi giganti metallurgici si sono aggiunti a Krupp, Stumm e Gelsenkirchen.

Per quanto la produzione si sia estesa, i prezzi però sono rimasti piuttosto stabili e sono stati poco sensibilmente in ribasso in un breve periodo dell'anno sino a settembre. Essi furono meno rimunerativi per i piccoli stabilimenti, non per Krupp, che nel 1910-11 ha ricavato utili molto elevati, nè per i grandi stabilimenti che hanno aumentato i loro dividendi e rinforzate le loro riserve.

***

Fra le industrie tedesche che hanno avuto una buona annata è da considerare ai primi posti industria elettrica e dai registri dell'*Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft*, sino al 30 settembre, si desumono 362 milioni di marchi di ordinazioni, contro 270 milioni nel 1910.

Invece l'industria cotoniera, ha in Germania attraversato una annata difficile e le speranze le più modeste sono state deluse.

Durante il periodo del cotone rincarito, i filatori non hanno potuto mettere i prezzi di vendita in armonia con il costo della materia prima. Durante gli ultimi sei mesi il cotone ha ribassato da 78 a 47 a Brema, ed il ribasso ha stimolato il consumo, ma i produttori avevano pagato la materia spesso molto cara e così si sono avuti diversi fallimenti.

L'industria della lana è andata meglio, senza però aver ottenuto brillanti risultati.

L'industria della potassa ha visto aumentare il suo debito da 140 a 160 milioni di marchi, e la pace ha finito per farsi con gli *outsiders*, i quali, al momento dell'ultima rinnovazione del Sindacato, ne erano usciti ed avevano concluso dei contratti con i *trusts* dei pascoli agli Stati Uniti.

Il Reichstag era intervenuto per regolare la produzione, per impedire lo sciupio di una ricchezza nazionale e guarire la crisi della potassa; ma il suo intervento ha reso la crisi più acuta e ha scatenato la speculazione sulle azioni delle nuove Società.

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XI

Il ladro della banca di Corfù

Egli si mosse di là, ma non potè evitare lo scontro del giovane candiotta; incontro che avea studiatamente durante la serata evitato, perchè lo temeva.

Curiotipis inchinò il capo e passò oltre.

Il Conte fissò ben bene, costui; rimase un pò in pensiero, eppoi, come assalito da una reminiscenza cercò in tutta fretta del Governatore.

— Che cosa avete qualche nuova scoperta di negrieri...?

— Sì una scoperta ma non di negreri, ma di ladri matricolati che ho veduto or ora qui.. in casa vostra. . salvo che la vista non m'abbia tradito..!

— Ladri in casa mia...?

— Un greco, un miserabile, già commesso nella banca generale di Corfù, e che io conosco bene poichè mio padre era reggente di quella banca...

— Ma di che cosa è imputato..?

— Di un furto ingente a danno della Banca stessa. Oltre a mezzo milione.

— Ma chi è costui...?

— Un tal Curiotipis, un commesso come vi diceva della Banca stessa. Sì l'ho riconosciuto., era dianzi qui, usciva da quella veranda, presto, bisogna provvedere pel suo arresto.....

— Voi lo conoscete, e sul serio lo conoscete? nè andremo incontro ad equivoci...?

— Sul mio onore...

— Ebbene, cerchiamolo, egli deve aggirarsi in queste sale.

— Dimandatene a qualcuno della missione francese.

— Al barone De la Bruyere: eccolo là a colloquio colla signora.

— Io cercherò nella sala vicina.

Il Barone interrogato disse che nessuno dei compagni che aveano viaggiato con lui rispondeva al nome indicato; egli li conosceva tutti poteva rispondere della loro provenienza ed onorabilità. Soltanto s'incontrò a metà del cammino tale un ingegnere certo Deliveis, che si unì alla carovana rendendo lungo la via qualche servigio. Giovane, di garbo, colto, e che dovea trovarsi fra gl'invitati poichè non avea creduto escluderlo dagli ospiti del Governatore. In ogni modo avrebbe egli potuto cercarlo e dimandargli conto del vero esser suo.

Poco dopo tornò il conte: egli si mostrava assai amareggiato.

— Ebben le vostre ricerche?

— Perdute.

— In che modo?

— Il mariuolo ha preso il volo.

— Uscito?

— Tant'è.

— Come lo sapete?

— Ho dimandato ai servi se per caso avessero veduto uscire l'individuo di cui ho dato i connotati..

— E vi hanno risposto..?

— Un quarto d'ora fa quest'uomo con una certa fretta avea abbandonato la casa.

— Egli deve avermi riconosciuto, e nel timore di qualche guaio ha preso il volo. Ma Mogadiscio non è nè Atene, nè Parigi: sarà facile cercando bene di ritrovarlo.

— Certamente; anzi vado ad avvvisare il *cadì* perchè provveda.

— Non vi prendete questo disturbo; sarà fatica sprecata.

— Lo credete..?

— Figuratevi se il furfante con pochi talleri non sarà riuscito a quest'ora a mettersi in salvo.

— Avete una gran brutta opinione di noi..?

— Di voi, no, egregio commendatore e molto meno della cortesia che all'occasione con vera signoria sapete spiegare verso gli ospiti, e particolarmente la gentile vostra signora: ma è questa gente qui che vi attornia che mi dà pensiero. Sono questi vagabondi che popolano il paese girovaghi in cerca di chi meglio ingannare; pronti a vendere se stessi pur di truffare il prossimo. Gente venduta al malefizio, alla rapina alla disonestà.

— Sì, sì... ma intanto il vostro Curiotipis fugge via tranquillamente...

— Volete scommettere che riuscirò a rintracciarlo..?

— Se è veramente l'individuo quale voi me lo avete descritto ne dubito assai......

— Ma io ho una molla potente per attirarlo a me, qualora forse già lontano.

— E qual'è mai questa molla..?

— L'oro... Bandirò una taglia di 10.000 Russie a chi riuscirà a consegnarlo al rappresentante della mia nazione.

— E voi volete per un capriccio azzardare una somma così rilevante..?

— La Polizia del mio paese penserà a rimborsarmi!

Il giorno seguente infatti, per le vie di Mogadiscio e più tardi in quelle di Merca, di Brava, e perfino lungo gli approdi zanzibaresi leggevasi il bando annunziato per l'arresto o almeno la indicazione del luogo ove si potesse ritrovare il Curiotipis, di cui si davano i connotati.

Era un bando di proscrizione in tutte le regole e che attirò tutti gli abitanti della costa somalica, ed arrivò fino alla colonia eritrea, destando in moltissimi il desiderio di conseguire un premio di tanto valore.

Immediatamente i più attivi indigeni, conoscitori dei luoghi si misero in agguato e alla ricerca del proscritto.

CAPITOLO DODICESIMO.

La strega del crocivio

— Chi viene a turbare il mio sonno a quest'ora.?

— Aprimi, veggente ardo dall'impazienza di parlarti..?

— Vieni per consultarmi..?

— Si devi aiutarmi: ti darò tutto ciò che posseggo.

— Mi ritieni dunque vile al segno da commuovermi solo all'idea dell'oro?

— Ti credo benefica, ascoltami, te ne prego.

— Se la mia stanchezza non potesse ora darti quell'aiuto che cerchi..?

— Prova, avrò avuto la soddisfazione di aver tentato subito il mezzo che Allah mi suggerisce.

Passato un po' di tempo l'uscio della veggente si schiudeva, ed entrava nella stanzuccia da lei abitata una negra abbastanza avanti negli anni; dallo sguardo bieco, o dall'andatura cascante.

Era in preda ad atroci sofferenze.

La stanza o meglio la grotta dove poneva il piede quella donna era abitata da una megera che nella Cirenaica consideravano per una veggente. Non è raro trovare nell'Africa uomini e donne che esercitino la stregoneria. Ciurmadori sfrontati che speculano sulla ignoranza e sulla superstizione di popolazioni abrutite nel vizio o nell'ozio.

La stanza ove la negra comunemente poneva il piede non aveva nulla di strano. Niente di quel che erano in passato le abitazioni degli astrologi,

L'industria dei prodotti chimici e delle materie coloranti ha usufruito dell'attività degli affari e si è mantenuta in una situazione privilegiata.

A. Raffalovich (Dall'*Econ. français*).

Economia e Statistica

Il mercato inglese dell'oro

Il *Board of Trade* pubblica le seguenti note circa il movimento dell'oro nella Gran Brettagna durante lo scorso anno 1911.

Le importazioni raggiunsero 48.693.000 sterline e le esportazioni 40.100.000 con un'eccedenza d'importazione di 8.593.000 cioè quasi 202 milioni di lire italiane.

Le importazioni si dividono così:

Oro grezzo proveniente dalle miniere 43.874.000 st. delle quali 34.056.000 provenienti dal Transvaal 2.507.000 dalla Rhodesia, 2.239.000 dall'India, 1263000 dall'Australia.

Monete: 4.026.000 di cui 1.065.000 dal Brasile, 1.164.000 dalla Francia, 703.000 dall'Egitto, ecc.

Si esportarono 18.737.000 st. di verghe d'oro delle quali 7.633.000 per l'India, 4.123.000 per la Germania, 3.672.000 per la Francia.

Si esportarono in monete 18.719.000 delle quali 1.469.000 pel Brasile, 4.105.000 per l'Egitto, 3.478.000 per la Germania, 1.987.000 per la Francia, 1.530.000 per l'India, 1.200.000 per l'Argentina, ecc.

Il Commercio del Congo belga.

L'*Economiste français* reca la seguente tabella dei paesi esportatori dal Congo belga:

Belgio	fr.	69.747.149
Possessi portoghesi	»	3.692.234
Francia	»	18.250.900
Paesi Bassi	»	1.769.838

Quanto ai paesi importatori nel Congo fra i quali primeggiano:

Belgio	fr.	29.230.755
Inghilterra	»	4.586.515
Francia	»	4.106.608
Germania	»	1.086.308
Paesi Bassi	»	1.023.493

Il Commercio dell'Egitto.

Nel 1911 le importazioni in Egitto raggiunsero circa 25 milioni di lire egiziane contro 21 dell'anno precedente con quasi 4 milioni di aumento.

Le esportazioni [illegible] cifra meno, [illegible] nel 1910.

[illegible] 25,92 lire it.

Circa le finanze pubbliche, le entrate del 1911 [illegible] nelle dogane e nelle ferrovie.

I proventi doganali [illegible] circa 5 milioni di lire eg., [illegible] precedenti esercizi.

I raccolti nell'Argentina.

L'Ufficio di statistica del Ministero di Agr. della Repubblica Argentina [illegible] i seguenti risultati per la raccolta 1911-912 in confronto a quella del 1910-911:

	1911-12	1910-11	In più
Grano, Ett.	6.893.000	6.253.180	10 %
Lino	1.588.000	1.503.820	5 1/2 %
Avena	991.000	801.370	23 %

La superficie coltivata a grano è passata da ettari 1.000.000 nel 1891 a ett. 6.500.000 nel 1911 con un aumento del 400 per cento nel ventennio.

Gli altri prodotti agricoli hanno seguito generalmente la stessa progressione.

L'*Economiste européen* reca poi che il commercio estero dell'Argentina è stato nel 1910 di L. 3.622.000.000 contro 1.413.000.000 nel 1892.

Le esportazioni dei prodotti agricoli che nel 1902 ascendevano a L. 837.415.000 nel 1910 raggiunsero L. 1.966.750.000.

Le seguenti cifre indicano anche lo sviluppo delle ferrovie:

Anni	Viaggiatori	Merci (Tonn)
1880	2.752.000	773.000
1890	10.070.000	5.421.000
1900	18.256.000	12.660.000
1910	51.051.000	31.000.000

Scienze e Lettere

Di alcune azioni del sistema nervoso

Generalmente il sistema nervoso è considerato come un apparecchio di sensibilità e dei movimenti.

In realtà, esso è l'organo regolatore di tutti gli atti della nostra vita, in quanto oltre elaborare il pensiero, oltre ordinare i nostri movimenti, e permetterci la percezione delle varie sensazioni, regola i più intimi scambi dei nostri tessuti.

La nostra salute non potrà mai essere florida nè potremo raggiungere una tarda età se il nostro sistema nervoso non sarà conservato in buono stato.

Il *surmenage*, le depressioni morali e materiali ci lasciano in uno stato di debolezza organica da non poter resistere alle intossicazioni, alle infezioni e alle varie alterazioni dei nostri organi più vitali.

Sappiamo infatti, quale grande importanza abbia il sistema nervoso centrale e pacifico nella secrezione della saliva, del succo gastrico, secrezioni oltremodo necessarie a che si abbia una buona digestione.

A tutti è noto il fenomeno dell'acquolina dovuto ad una maggiore secrezione salivare e gastrica dipendente da stimoli che dai sensi visivi e olfattivi sono trasmessi al cervello e da questo alle ghiandole ad esse tributate.

Durante le forti depressioni del sistema nervoso uno dei primi fatti che si verificano è la perdita dell'appetito.

Non poche malattie cardiache, tra le quali la palpitazione, che si hanno sotto l'influenza di angoscia, di dolori morali o di intossicazioni che agiscono sul sistema nervoso quali ad esempio quelle dovute al tabacco e al caffè sono originate da alterazioni di questo sistema vitale del nostro organismo.

Il sistema nervoso ha un'importanza grandissima nella regolazione della pressione sanguigna giacchè per la presenza di nervi vaso dilatatori o costrittori il lume dei vasi può aumentare o diminuire.

Il fatto dell'arrossire o impallidire allorquanto sentiamo cose che possano toccare il nostro pudore, o in seguito ad emozioni, non è causato che da una brusca dilatazione o diminuzione del calibro dei vasi della faccia, dipendente da un riflesso partente dai sensi dell'udito o della vista.

Altra non minore importanza ha il sistema nervoso periferico in seguito ad una lesione prodotta in un punto qualsiasi del nostro corpo, sia essa dovuta ad azione traumatica sia all'azione di germi che con le loro tossine provocano il disfacimento dei tessuti da essi invasi.

Infatti, allorchè in un punto qualsiasi del nostro corpo si verifica una lesione di continuo quale ad esempio una ferita da taglio, noi vedremo attorno alla regione lesa un rossore che si estende più o meno lontano.

Qui però non si tratta di impressione sensoriale che giunga al cervello e da esso agisca per via riflessa mediante i suoi vasi della regione, o di un'emozione di ordine morale che si trasmette a distanza per una perturbazione fisiologica localizzata.

Qui è il trauma che ha lacerati dei tessuti, schiacciate delle cellule, irritati dei filetti nervosi o più spesso sono le tossine di microrganismi penetrati onde il riflesso vasomotore entra in azione.

La tensione sanguigna si eleva nella regione al punto che l'impulso cardiaco diviene sensibile, un afflusso sanguigno più vivo si manifesta, i vasi divengono più largamente beanti ed allora, attraverso le pareti dei vasi dilatati i globuli bianchi, quando nei tessuti esistono i microrganismi, fuoriescono dal lume vasale e tendono a fagocitarli, cioè inglobarli e disfarli.

Se i microbi sono attaccabili e se si ha nel sangue sufficiente quantità di optossine, speciali sostanze che normalmente esistono e che rendono fagocitabili i microrganismi, questi vengono distrutti.

Se le optossine sono insufficienti il pus si forma, e se la virulenza dei germi non è grande, nè l'infiammazione da essi prodotta ha tendenza a diffondersi si ha la formazione dell'ascesso e tutto guarisce in seguito all'apertura di esso.

Se invece i microbi sono più forti o l'azione dei leucociti è paralizzata dalle loro tossine la reazione locale è insufficiente, i microbi continuano a pullulare e, penetrando nei vasi o nelle vie linfatiche possono provocare flebiti, o linfoangioiti e spandersi nel circolo sanguigno, dando un'infezione generale.

Ora, se i nervi vasodilatatori non hanno reagito, aumentando il calibro vasale per cui dalle pareti di esse i leucociti possono invadere i tessuti circostanti e fagocitare i microbi, l'infezione non si arresterà, onde appare evidente l'importanza di tali nervi in simili circostanze.

Riguardo poi alle tossine, non minore è l'importanza del sistema nervoso centrale.

Esistono tossine che possono combinarsi con la sostanza cerebrale ed essere distrutte.

Sostanze tossiche quali la stricnina, cocaina, nicotina, tetanotossina, quella della difterite, essenze di bevande alcooliche che si trovino nella circolazione, si arrestano nelle cellule nervose, si combinano con certi elementi, in genere i corpi grassi e subiscono una vera distruzione.

La stricnina si localizza nelle corna anteriori del midollo, le essenze nel bulbo.

Da esperienze fatte risulta che un'infinità di sostanze tossiche elaborate durante il giorno dal nostro organismo vengono assorbite e distrutte dal sistema nervoso. Ora, a lungo andare tale azione viene fiaccata, le cellule nervose possono perire, venire distrutte o paralizzate.

Ed è logico comprendere come venendo meno quest'azione difensiva del sistema nervoso si possano avere intossicazioni croniche a causa di alimenti che si digeriscono male, nevrastenia, nervosità, paresi intestinale e gastrica.

Da quanto abbiamo esposto appare evidente la necessità di vegliare sul nostro sistema nervoso, che è da considerare forse come l'organo più prezioso del nostro corpo, non solo per le funzioni intellettuali ma per nostra difesa contro le intossicazioni, le infezioni e numerose altre forme di malattie.

Evitiamo quindi l'inutile *surmenage* e *accordiamo* a tale organo il necessario riposo; trattiamo con l'idroterapia i sensi della pelle; curiamo a che l'alimentazione sia esente da veleni e che la digestione si compia normalmente onde non se ne formino e conserveremo così al nostro organismo uno dei mezzi più potenti di difesa contro le varie affezioni morbose.

Per l'emancipazione della donna

Per iniziativa della signora Eugenia De Reus Janculescu si è iniziata in Romania la pubblicazione di una Rivista per l'emancipazione della donna.

Il sodalizio romano *Storia ed Arte*, che ha la De Reus presidente della sezione cittadina, fa appello al pubblico italiano perchè voglia aiutare la sua opera, associandosi e collaborando alla Rivista stessa.

Dirigersi alla ditta Signora Calea Berban Voda n. 204. - Bucarest.

CROCE ✠ ROSSA

Seguito delle oblazioni a favore dei feriti e ammalati nella guerra ITALO-TURCA

Oblazioni a favore dei feriti e ammalati nella guerra italo-turca. 5. nota.

Dr. Pietro Cusco Delegato Croce Rossa Italiana Montevideo	L.	5.670 —
Società «Cuochi e Camerieri Italiani» Buenos Ayres	»	1.000 —
Cav. Barsotti Direttore del «Progresso italo Americano» New York	»	9.500 —
R. Legazione d'Italia-Addis Abeba Oblazioni raccolte	»	1.107.40
Società Italiana «Gioia del Colle» New York	»	772.50
Dr. Raffaele Pagano Delegato Croce Rossa Chicago oblazioni raccolte	»	4.000 —
Cassa di risparmio di Alessandria	»	2.000 —
Comitato Croce Rossa Alessandria	»	4.000 —
R. Consolato It. di La Plata. Oblazioni raccolte	»	25.000 —
Sotto Comitato Croce Rossa Finale (Emilia)	»	917.15
Soc. Ital. Mutuo Socc. «Roma» Winnipeg. Man.	»	2.744 —
Cav. Perera Lionello Delegato Croce Rossa New York		9.000 —
Delegato Croce Rossa Pordenone	»	3.889.82
Banco di Napoli. Oblazioni raccolte a Napoli	»	8.455.40
Soc. Mutuo Socc. «Trinacria» Detroit Mich.	»	515 —
D. G. Valensin Delegato Croce Rossa Ital. Alessandria d'Egitto	»	601.15
Giornale «Il Daziere» Oblazioni raccolte fra i Dazieri	»	580 20
Comitato di Soccorso Cismon Vicenza	»	503.25
Club. Ciclistico Buenos Aires. Oblazioni raccolte	»	5.600 —
Comitato Locale di Arona	»	500 —
Soc. Fratellanza Militare «Bersaglieri» Provvidenza	»	1.180.70
Comitato «Pro Combattenti Tripolitania» Cesena	»	4.000 —
Comitato Croce Rossa Ravenna	»	815.69
Delegato » » Adria	»	650 —
Amministrazione Provinciale Cuneo	»	2.500 —
Sindaco di Palmi - Oblazioni raccolte.	L.	1204.40
Faustino Piaggio e figli, Callao.	»	1000.—
Comitato di Salerno - Vendita del distintivo patriottico.	»	3650.—
Comitato Popolare di Soccorso - St. Louis	»	3500.—
R. Console a Kiew - Oblazioni raccolte.	»	1176.—
Cav. Perera, Delegato Croce Rossa Italiana New York.	»	14000.—
Aste Angelo, Delegato Croce Rossa Italiana, Concepcion.	»	3896.—
Direzione Fondo Culto.	»	1000.—
Bollo Luigi, Delegato Croce Rossa Tacna	»	532.60
Colonia Italiana Corrientes (Argentina)	»	4400.—
Società «Unione e Beneficenza», Uruguay	»	2250.—
Società Italiana, Lione.	»	1925.05
R. Ministro d'Italia a Sofia - Oblazioni.	»	545.—
R. Console Italiano - Principato Monaco Oblazioni raccolte.	»	4024.90
R. Console Marsiglia - Oblazioni raccolte	»	2010.50
Deposito del monopolio italiano, Manuheim - Oblazioni.	»	500 —
Società M. S. «Madonna delle Grazie» Detroit Mich.	»	515.—
Società M. S. «Unione e Benevolenza» Paysandrè.	»	541.36—
Comitato Croce Rossa, Oleggio.	»	1954.11
Cassa di Risparmio, Macerata.	»	1000.—
De Grazia ed altri, - Oblazioni raccolte ad Iiaquy.	»	2090.—
Confraternita S. Giuseppe Houston.	»	520.15
Circolo Universitario Cattolico Savona.	»	7000.—
Delegato Croce Rossa, - Motta di Livenzo.	»	971.11
R. Console d'Italia Pietroburgo - Oblazioni raccolte.	»	589.39
Società Operaia «XX Settembre» Hiojo.	»	1181.—

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (44ª lista).

Dal Comitato di Bagnaia, a mezzo del duca Pietro Lante della Rovere, come appresso: Somma raccolta da una questua fatta nel paese dai componenti il Comitato L. 163,36 – Raccolte dalla baronessa dell'Isola L. 5,30 – Raccolte dal maestro Zaguglia nelle scuole L. 8,50 – Offerte dai RR. Cappuccini della Palanzana L. 10 – In busta chiusa L. 5 – Raccolte dalla sig.na Gandin 6,67 – Raccolte dal sig. Armando Popò, tra i lavoranti della Ferrovia Viterbo-Civitacastellana L. 39,85 – Da una Lotteria (ricavato netto) 20,10 – Dal Sindaco di Bagnaia, sig. Biaggi Ferdinando, per il Comune, L. 100 – Dalla Congregazione di Carità di Bagnaja L. 15 – Dal personale della villa Lante 54,82 – Da S. E. il duca Pietro Lante della Rovere L. 200 – Raccolte dalla maestra sig.na Argia Fasoli L. 10 – Totale L. 648,60 delle quali L. 324.30 alla Croce Rossa Italiana	L.	324,30
Princ. don Giulio Pallavicini	»	100 —
Princ.ssa Bianca Pallavicini	»	50 —
Princ. don Oberto Pallavicini	»	100 —
Comm. Carlo Tenerani	»	500 —
Raccolte dall'ing. Pasquale Borrelli (1)	»	97 —
Avv. Odoardo Marchetti	»	5 —
Avv. Paride Marincola	»	5 —
Raccolte dal medesimo	»	3 —
Racc. dall'ing. Bichel del Moro	»	17 —
Avv. Emilio Laurelli	»	10 —
Ing. cav. Gualtiero Aureli	»	10 —
Avv. Ferruccio Lordi	»	5 —
Avv. cav. Cesare Fassa	»	25 —
Racc. dal notaio cav. Gaetano Evangelisti	»	42 —
Racc. dall'avv. Carlo Levi	»	6 —
Avv. Enrico Giobbe 10 – sig.ra Giobbe 10 – Shanley Giobbe 5 – Enrico Bernardini 5 – Alet. Nobili 5	»	35 —
Avv. Giuseppe Cocciante	»	98 —
Raccolte dall'ing. Gaetano Borruso (2)	»	76,95
Avv. Raffaele Tuccimei	»	1 —
Avv. Ernesto Ameglio	»	5 —
Avv. Giuseppe Ficola 5 – Giovanni Ferrara 5	»	10 —
Avv. Vincenzo Segneri	»	5 —
Avv. Domenico De Petris	»	5 —
Avv. Nicola Taraschi	»	10 —
Società dei portieri	»	20 —
Avv. Rinaldo Cestelli	»	5 —
Avv. Romolo Pozzi 15 – Avv. Pietro Pozzi 15 – fratellini Pozzi, di Pietro 5 – Gioacchino Curti 1	»	36 —
Raccolte dall'avv. Emilio Spirito	»	22,30
Avv. Francesco Cima	»	2 —
Marina Gerardi 10 – Ferdinando Gerardi 10 – G. Tony 1 – M.C. 10	»	31 —
Avv. Achille Frottarelli 10 – Giuseppina, Giulio, Maria, Guglielmo, Virginio, Emilio, Mario Frattarelli 7 – Adele Baccelli 5 – Paolo Castellini 1	»	23 —
Fabbrica candele stearìche di Mira, succursale di Roma	»	20 —
Alessandro Moretti 5 – Mario Pissolato 2	»	7 —
Lorenzo Belardi 10 – Tito Belardi 10 – Domenico Belardi 5 – Belardi 2 – S. Belardi 2 – A. Belardi 1 – Adelaide Muggiani 5 – Guseppe Belardi 10 – Guglielmo Belardi 10	»	55 —
Totale	L.	1.766,55
Somma precedente	»	178.712,37
Totale generale	L.	180.478,92

(1) – Ing. Pasquale Borrelli 25 – Camillo Borrelli 3 – Carolina Borrelli 3 – Maria Borrelli 4 – Cleofe Borrelli 2 – Guglilemo Borrelli 5 – Gaetana Borrelli 1,50 – Bianca Borrelli 1,50 – Augusto de Michelli 1 – Puccetti Ernesta 1 – Carlotta Mattia 1 – Gina De Cristofoli 1 – Lucioli Domenico 1 – Ing. Burattini Vincenzo 10 – Luigi Pavone 3 – Falconi Pietro 1 – Ferdinando Piani 5 – Fabrizi Giovanni 10 – Devarch Enrico 1 – Di Lorenzo Enrico 1 – Celeste Bulli 1 – Giuseppe Di Baduo 1 – Berardo Celati 1 – D'Angeli Serafino 1, – Du Faure Francesco 5 – Gaito Michele 2 – Emilio Rinaldi 2 – Zanfonico Giulio 3.

(2) – Ing. Gaetano Borruso 10 – Ing. Francesco Borruso 10 – Nicolò Borruso 10 – Gioacchino Borruso 10 – Francesca Borruso 5 – Rosa Borruso 5 – Enrico Ciolella 1 – Operai Scuole via Sabelli 12,45 – Operai Scuola via Porpora 6 – Catenacci Umberto, assistente 1 – Carozza Luigi, portiere 0,50 – Spaducci Ernesto 1 – Boscherini vedova E. 5.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri, alle 14.30 S. M. la Regina Madre ha ricevuto al palazzo Margherita la Missione Messicana, trattenendola a colloquio per circa mezz'ora.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Respighi; mons. Lepidi, maestro del Sacro Palazzo; il march. Lagerengren, cam. segreto di cappa e spada; mons. Amigo, vescovo di Southw. mons. Healy, arcivescovo di Tuan.

— Ieri mattina nel suo appartamento di piazza Borghese, è morto dopo breve malattia il conte de Wagner ministro del principe di Monaco presso la S. Sede.

Il conte de Wagner, che occupava la carica da 25 anni, era il decano dei Ministri accreditati presso la S. Sede. Aveva 76 anni.

— Mons. Scapinelli, di Leguigno, segretario per gli affari straordinari alla segreteria di Stato, ha ricevuto la nomina di nunzio presso la Corte di Vienna.

Mons. Scapinelli verrà nello stesso tempo, designato arcivescovo di Laodicea.

L'elevazione dell'illustre prelato alla importante carica verrà accolta con grande compiacimento da quanti apprezzano le sue doti di mente e di animo.

Il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo. — Ieri mattina nella Chiesa Nazionale Teutonica di S. Maria dell'Anima ha avuto luogo la solenne funzione religiosa per il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo. Ha pontificato mons. Doebbing, vescovo di Sutri e Nepi, assistito all'altare dal Rettore, mons. Lohninger, e dai cappellani, servito dagli alunni del Collegio Germanico.

Scelta musica diretta da mons. Müller ha accompagnato la funzione.

Assistevano in un coretto il cardinale Vincenzo Vannutelli e S. E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta; in posti distinti il principe Schonburg, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. S. con il conte Palffy, consigliere, il sig. Muhlberg, ministro di Prussia presso la S. S. col consigliere segretario e gli addetti, il sig. De Ritter, ministro di Baviera presso il Vaticano, mons. Carlini, vescovo di Trieste, mons. Hirth, vescovo di Dacca, i mons. Perathoner, De Waal, Ehses, Schirmant, Willemsen, Hollweck, Gagern, il conte Leininger ecc. i superiori degl'Istituti e ordini religiosi tedeschi, residenti a Roma, gli addetti agli Stabilimenti di S. M. dell'Anima e del Camposanto Teutonico.

Il resto del Tempio era affollato dalla colonia germanica.

— La colazione offerta a Villa Bonaparte dal min. di Prussia presso la S. Sede, dott. von Muhlberg ebbe luogo nella grande sala della Villa. La tavola era decorata magnificamente con argenteria, ricolma di violette. Erano invitati S. E. il Ministro di Baviera presso la S. Sede, bar. Ritter, il vescovo di Nepi, e Sutri mons. Doebbing, il segretario della congregazione dell'Indice, padre Esser, l'Uditore della S. Rota mons. Hemer, il protonotario apostolico mons. Wilpert, i rettori degli istituti nazionali germanici monsignori De Waal e Lohninger, il pres. della società Garres, mons. Ehses, i rettori del collegio germanico-ungarico e dell'Istituto pontificio di studi biblici padri Mueller e Fouck il capitolare mons. prof. Hollveck, il dir. dell'Istituto storico prussiano prof. Kehr il segretario gen. dell'Ordine di Malta bar. Zwehl, il bar. Redwitz, le notabilità cattoliche della colonia tedesca ed il personale della legazione.

Il dott. von Muhlberg brindò in mezzo al più vivo entusiasmo alla salute dell'Imperatore e del Pontefice.

— Ieri sera, nella sede dell'Ambasciata, al palazzo Caffarelli, ha avuto luogo uno splendido ricevimento.

Nelle sedi dell'Ambasciata, delle Legazioni e in molte case di sudditi tedeschi, sventolavano ieri le bandiere.

La Missione messicana. — Ieri mattina la Missione messicana si è recata al Pantheon, ove ha deposto due corone sulle tombe del Padre della Patria e di Re Umberto.

Quindi la Missione si è recata a colazione alla Legazione americana.

Alle 14.30 si è recata a palazzo Margherita ove è stata ricevuta da S. M. la Regina Madre.

Nel pomeriggio i membri della Missione, accompagnati dall'aiutante di campo di S. M. il Re, ten. col. Cittadini, si sono recati in giro per la città.

Ieri sera, alle 19 la Missione è stata invitata a pranzo dall'on. di Bugnano, che fu l'inviato italiano alle feste messicane.

Quindi con lo stesso on. di Bugnano e la marchesa la Missione si è recata ad assistere allo spettacolo al Costanzi.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani sera, alle 21, in seduta pubblica.

Tra le prime proposte da discutersi vi è quella, in 2 deliberazione, per la Convenzione con la Società del Gas.

All'ordine del giorno sono stati aggiunti varie proposte, tra cui, principali, le seguenti:

Autorizzazione di eccedere il dodicesimo del fondo stanziato per la manutenzione delle strade urbane e suburbane.

Collaudo dei lavori per la sistemazione di una strada provvisoria.

Acquisto di scope per la N. U.

Acquisto di piante per la villa Umberto I.

Proroga di contratto per la fornitura di vestiario pei bandisti.

Spesa per lavori addizionali nella via Flaminia.

Erogazione di somma a favore delle Guardie municipali.

— Il cons. Trincheri ha presentato al Sindaco una interrogazione per conoscere il pensiero della civica amministrazione circa la portata e gli effetti dell'art. 14 della legge 20 giugno 909, nella conservazione dei monumenti di fronte ad alcune interpretazioni che tenderebbero a distruggere l'autonomia del Comune in materia edilizia cittadina.

La crisi capitolina. — Ieri sera doveva aver luogo al Metastasio la riunione della sezione del partito repubblicano per decidere circa l'atteggiamento che il gruppo consiliare repubblicano dovrà prendere di fronte all'Amministrazione comunale.

Ma l'adunanza non ha avuto più luogo ed è stata rinviata, a quanto pare, a questa sera.

Invece il gruppo consiliare, insieme a qualche maggiorente del partito, si è adunato, discutendo sulla situazione e confermando di attendere le decisioni della Sezione.

Per le guardie municipali. — Nel dicembre 1910, in occasione delle feste di Capo d'anno, l'Amministrazione comunale elargì alle Guardie municipali la somma di L. 3000 perchè fosse versata alla Cassa di Previdenza. Questa concessione fece sorgere il desiderio nei componenti il Corpo di ottenere che la somma anzidetta venisse ripartita fra tutti, perchè la Cassa di Previdenza comprende soltanto una parte delle Guardie che, sole, nella qualità di soci, ne avrebbero beneficiato. Però, essendo stato questo desiderio espresso solamente quando l'erogazione aveva avuto già pieno effetto, non fu possibile prendere alcuna deliberazione.

Anche nel decorso anno l'Amministrazione dispose per la stessa concessione alle medesime condizioni.

Poichè sembra giustificato il desiderio espresso dalla maggioranza delle Guardie la Giunta proporrà al Consiglio di voler modificare la deliberazione del 18 dicembre 1911, nel senso che la somma in luogo di essere erogata a beneficio della loro Cassa di Previdenza, sia posta a disposizione del Comando, per ripartirla in parti uguali tra tutti gli agenti di bassa forza, senza distinzione di grado, che risultavano presenti al Corpo nel giorno 1 gennaio 1912.

Congregazione di Carita'. — L'Associaz. degli Impiegati della Congreg. di Carità, avendo appreso che il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente la richiesta contenuta nell'ordine del giorno votato nell'Assemblea del 16 corrente, relativo al pagamento anticipato degli stipendi, ha esternato al presidente don Augusto Torlonia, i più vivi ringraziamenti con preghiera di rendersi egli interprete verso tutti i suoi Colleghi del grato animo da parte dei funzionari della Congregazione di Carità.

Riunioni e conferenze. — Oggi, domenica, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, il socio prof. Luigi Pasquali, continuerà al pubblico tutto, l'illustrazione di Castel Sant'Angelo e delle Mostre Retrospettive nell'insigne monumento raccolte.

Convegno alle 14,30 (2 1/2 pom.) precise, all'ingresso del Castello.

La Scuola professionale. — Chi ha dimenticato lo scalpore destato da una richiesta bloccarda fatta dal blocco sull'andamento materiale e morale della scuola professionale femminile? L'inchiesta finì con la dissoluzione della scuola stessa col licenziamento della direttrice, la quale non aveva altro difetto tranne quello di credere che la scuola fosse sua tanto vi si era immedesimata dalla creazione, con una punizione ad altra insegnate, ecc. ecc.

Si forma una Commissione composta di brave persone con a capo l'assessore e il direttore dell'ufficio competente, si escogita un piano di riordinamento ci si rivolge al Comune... di Genova per avere una buona direttrice di scuole professionali e il Comune di Genova cortesemente ne invia una, che fa del suo meglio per infondere nuova vita alla scuola, che per effetto della crisi era naturalmente caduta in uno stato di depressione.

La scuola si rianima, s'impiantano nuovi laboratori, s'indicono esposizioni, ricevimenti e tutto pare vada pel meglio delle famiglie che mandano le figliuole alla scuola, quando un bel giorno la direttrice genovese viene licenziata e rispedita a domicilio.

Da capo la scuola ricade in una crisi di snervamento, i laboratori si spopolano e l'apatia riprende il suo impero.

Si apre un nuovo concorso – dicono – e forse verrà una nuova direttrice, o un direttore! Intanto hanno creato un sopraintendente e nominata una Commissione di patronato, la quale però è come l'araba Fenice.

Tutto questo si risolve nel lento sfacelo di una isti-

i quali curavano l'arredamento scenico della loro bottega. Solamente in un angolo di quella stanzuccia umida e sporca, su di un tavolo mezzo sgangherato stavano sparpagliate alcune erbe ed arbusti aridi, da un lato tazze rovesciate, e bottiglie nere. Un fornello spento presso il giaciglio della vecchia mostrava uno strato di cenere ancora calda.

La vecchia cui era stato interrotto il sonno dalla visita inaspettata si era gittata sulle spalle una coperta bianca di lana, ma che le cascava di dosso, sicchè mostrava le ossa sporgenti protette appena dalla pelle cadente.

Da quella specie di covo emanava un certo odore così poco gradevole che avrebbe spinto chiunque ad uscirne al più presto.

— Orsù, siediti su questa panca, e sollecita nel narrarmi il tuo caso, perchè io possa riprender sonno. La notte s'inoltra, e non dovresti avventurarti sola per questi luoghi malsicuri.

— Oh, io mi trovo immersa in una mortale angoscia, ho commesso una grande iniquità, ed Allah, mi vuol punire.

— Parla dunque una buona volta, interruppe la megera omai seccata dalle ciarle di colei.

— Sappi che or fanno quindici giorni io diedi ascolto a due spiriti maligni i quali mi spinsero a rubare una bianca, di quelle rare e preziose, e rubarla per conto di un gran Ministro del Sultano...

— Avrai guadagnato assai, soggiunse subito la vecchia spalancando tanto d'occhi..!

— Non quanto m'era stato promesso, e perchè gridai alla truffa, così rischio di finire in prigione

— Chi ti avea dato l'incarico era assai potente!

— Lo stesso *Cadì*

— Lui...? Ah, lo conosco bene: e tu ti sei fidata di quell'uomo?

— Purtroppo...

— Infine...?

— Non appena compiuto il tradimento, consegnata la giovane al mercante di schiavi, me ne tornai alla mia abitazione, Immediatamente mio figlio, l'unico rimastomi a sostegno della mia vecchiaia cadde malato. Ho tentato tutti i mezzi per guarirlo; inutilmente. Il povero giovane si va consumando lentamente sotto i miei sguardi senza potergli apprestare il più piccolo rimedio. E' uno strazio...!

— Che posso farci io, non professo già la medicina: hai qualche inganno da prevenire, son qua per te, ma altro non posso fare.

— Tu puoi molto.

— Parla allora.

— Due giorni fa io feci un sogno che fu una rivelazione; questa notte si è ripetuto.

— Che ti è apparso...?

— Un personaggio, di statura gigantesca, con abiti di porpora e di bisso, a frange d'oro. Al fianco suo, quasi morente, vi era una gran dama, distesa sopra un letto finissimo: colui mandava di quando in quando voci che parevano singulti, ma tra questi si udiva pronunziare «Evellina, Evellina, figlia mia,..» Allora quel personaggio pareva additare me che stavo intenta a guardare estatica, quella scena e diceva: «La scellerata subirà un grave castigo finchè non ti venga restituita la figlia» Dopo, come per incanto la visione sparì, ed io mi svegliai tutta atterrita. Ora non ti sembra che Allah abbia parlato bastantemente chiaro? Il personaggio misterioso che m'è apparso non era lui, lui stesso, e la punizione non è forse piombata inesorabile sul povero mio figlio!

— Tu dunque nel concludere l'affare con quel ricco signore non prevedesti il più interessante?

— Che cosa doveveva prevedere!

— Il futuro. Si tratta di assicurarti un'onorevole ritirata, sei poco esperta, mia cara nei negozi, avresti dovuto rammentarti del vecchio apologo che noi abbiamo imparato sugli *Tvuar*, il libro della vita. Voglio ricordartelo questo apologo ti servirà per l'avvenire.

Dhera yo Dawoho

Dhera harradai malin ai el ill bià leh timiò inaj ka abto. Byuku Trahai kugiran el dher kolkai abbai kosobiki Tveidai ia da Truoho aragtai o tidi rvualasciai horrad u arrin humaisatai ad deghidi auad sobihidi ku arrin danin. (1)

— Comprendo quel che vuoi insegnarmi con questo apologo, ma dovresti pur riflettere che non sempre si può prevedere il futuro. In ogni modo tu devi assolutamente ora aiutarmi.

— E che dovrei fare?

— Lo domandi...? aiutarmi perchè la fanciulla rapita sia restituita alla madre sua.

— In qual modo...?

— Cerca ne' tuoi filtri, interroga il tuo spirito, e fa di sapere soltanto dove si trovi questa donna, che disperatamente va in traccia della figlia, io ti saprò dire dove al presente si trovi la giovane rapita. Sappi pure che il compenso che io potrò darti sarà infinitamente nulla in confronto di quella che meriterai dalla gran dama, se concorrerai a restituirle la figlia...

— Ma dato pure che io la scoprissi, chi riuscirà a strapparla dall'Harem... del gran Ministro?

— Il figlio del Bey di Tunisi, al quale fu tolta da me con inganno.

La vecchia stette un po' a pensare, eppoi disse alla negra: Va lasciami sola ritorna dimani un po' prima di quest'ora, spero poterti dare la novella che tu cerchi.

— Oh, se fosse vero..!

— Va ti dico, e, che Allah, ti protegga, e la guidò verso l'uscio. La strega del crocivia tornò a coricarsi.

Non troppo persuasa la vecchia, uscì. Pensò alquanto, il tempo stringeva, il figlio poteva da un momento all'altro morire. Le balenò un'idea: se mi rivolgessi intanto ad Acmed...? Egli deve saperne qualche cosa-Decise di tentare la prova.

Non aveva più visto Acmed, dal giorno in cui gli aveva consegnato la giovane.

Occorreva la più grande scaltrezza: conveniva prenderlo dal lato della cupidigia del guadagno.

Tentò chiedergli un abboccamento che il Cadì concesse possedendo quella dona un secreto che avrebbe potuto danneggiarlo se scoperto.

— Che cosa vuoi da me? le disse con fare bonario. Chiedi forse dell'altro danaro, non te ne ho dato abbastanza...?

— Non mi hai dato che la metà di quello che promettesti: ricordatene, ma io ho taciuto sempre sapendo di farti piacere.

— Hai fatto benissimo. Certi avvenimenti debbono scomparire dalla memoria tu m'intendi; il ricordarli potrebbero richiamare sul nostro capo qualche sventura.

— L'hai detto sul nostro capo, ed io mi attengo al tuo consiglio, e non parlerò. Ma ben altro è il motivo che a te mi conduce, motivo che può farti rallegrare assai, perchè lo so, e non devi offendertene, tu sei ghiotto di danaro...

Lo sguardò del Valì si rasserenò subito; egli mostrò di prestare la più viva attenzione alle parole della vecchia.

— E' vero che tu hai ripetutamente dimandato al governo il rimborso di danaro speso per venti *zaptiè* coi quali dovevi far pagare le imposte, e alle quali si rifiutarono le tribù di Berenikei?

— E' vero.

— Ed è perciò che dovesti ricorrere ad usurai per ottenere denaro, giacchè il tuo governo non ha voluto mandartene quantunque tu interponessi l'autorità del gran Vizir, che a quest'ora dovrebb'esserti grato per quello che hai fatto per lui.

(1) *La Gazzella e la volpe. Venne un giorno la Gazzella ad un pozzo profondo per dissetarsi, ma discesane, non ne poteva più uscire. Una volpe che la vide nell'imbarazzo, le disse:*

Cara sorella, hai fatto un calcolo falso, quando scendevi dovevi riflettere al modo di risalire. (Dalla «Somalia» dei Brichetti-Robecchi.)

tuzione, che aveva dato utilissimi risultati, e nel pagare ogni fine mese lo stipendio alle maestre.

Essere o non essere! egregio sig. Nathan. Volete demolire la scuola professionale? Demolitela. Volete conservarla? E allora fatela funzionare come si deve. *That is the question!*

Spese maggiori per una strada. — In forza del contratto stipulato in data 9 marzo 1911, l'Impresa Pischeddu ing. Giovanni Antonio assumeva l'appalto dei lavori per la sistemazione di una strada provvisoria di comunicazione col Lungo Tevere Flaminio, per l'importo previsto di L. 7000, esente da qualsiasi ribasso.

L'ingegnere collaudatore comunale, proceduto al collaudo dei predetti lavori, nella relazione esibita ne stabilisce l'ammontare effettivo in nette lire 12.707.13, con una eccedenza di L. 5.707.13 in confronto alla spesa prevista nel contratto.

Tale eccedenza, secondo l'Ufficio tecnico comunale, è dovuta per la massima parte, alla maggiore quantità di lavoro occorsa per la sistemazione dei raccordi con la strada provvisoria ed alla maggiore cubatura che, per ragioni di stabilità, si ritenne opportuno dare al terrapieno per la rampa dell'antica strada verso Ponte Bello; ciò che produsse in conseguenza anche un aumento nella cubatura del cavo per le fondazioni. Inoltre occorse la costruzione di una fogna e di una chiavica completa.

La Giunta, quindi, ritiene giusto il collaudo e chiede al Consiglio l'autorizzazione per la maggiore spesa.

Gita popolare sulle montagne d'Abruzzo. — La simpatica e lodevole iniziativa dell'Associazione abruzzese di Roma di organizzare una grande gita popolare invernale sulle bellissime montagne dell'Abruzzo, è stata accolta con lusinghiero favore.

Concepito con pensiero pratico e cortese, sotto il patrocinio dei giornali e degli enti sportivi più importanti, la gita avrà indubbiamente successo pieno e completo; e la benemerita Associazione abruzzese raggiungerà il nobile scopo propostosi, che è quello di far meglio conoscere le incantevoli montagne della nostra regione, ove potrebbero sorgere ottime stazioni di villeggiatura invernale ed estiva.

Nella sede dell'Associazione abruzzese iersera si riunirono i rappresentanti di società sportive e di giornali, per costituire il comitato generale, che dovrà organizzare l'escursione.

Erano presenti: comm. Bonardi del Touring Club Italiano, cav. Picarelli, direttore dell'Assoc. Movimento Forestieri, dott. Silenzi del Club Alpino e dello Sky-Club, ing. Mathis della Lazio, sig. Cappa..., presidente dello Sporting-Club, sig. Parenti della Soc. sportiva Postelegrafica, ing. Sipari, cav. Brezzi, sig. Ghiglione; Morresi del *Messaggero*, Rotti del *Corriere della Sera*, Fontana del *Secolo*, Pasetti della *Ragione*, Albanesi del *Popolo Romano* e dell'*Italia Illustrata*, Cavallotti dello *Stadio*; i rappresentanti dell'Assoc. abruzzese sigg. La Civita, Mariani, Javicoli, Giuliani, Mardacci ed Agostini.

Avevano aderito gli on. Brunialti e Bissolati, il comm. Cao-Mastia, il presidente dell'*Ausonia* sig. Sabatini, il sig. Hoz ed il sig. Gallina del Club Alpino.

Dopo ampia discussione, fu approvato in massima l'idea di una grande gita a larga base con eventuali manifestazioni sportive specifiche e si diede l'incarico ad una commissione tecnica di concretare alcuni progetti di escursioni, da sottoporsi alla scelta del comitato generale nella adunanza di martedì, 30 corr., alle 21.

Liceo Torquato Tasso. — Il presid. comm. Venerio Orlandi, uno dei valorosi decani degli istituti per l'istruzione secondaria, è stato insignito della medaglia d'oro per i benemeriti dell'istruzione.

La Lega navale ci prega rettificare che la conferenza dell'ammir. on. Bettolo avrà luogo il 6 febbraio prossimo.

Disgrazia ad un collega — Nella propria abitazione, in via Margutta n. 78, il collega Fausto Maria Martini, della *Tribuna*, l'altra sera fu ustionato alla faccia dello scoppio di una macchina a spirito: ne avrà per circa 15 giorni. All'egregio collega auguri di pronta guarigione.

Una conferenza salesiana. — Oggi, alle 17.30 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, il sacerdote salesiano don Luigi Olivares, parroco di S. M. liberatrice al Testaccio, terrà la conferenza salesiana che il regolamento prescrive in occasione della festa di San Francesco di Sales.

Arcadia. — Oggi 28, *Saggio di declamazione* – Lunedì, Ignudi, *Commento di Dante* – Martedì, Ferri, *Varietà letterarie* – Mercoledì, Martini, *Filosofia del diritto* – Giovedì, Merlo, *Vita di Gesù* – Venerdì, Gentili, *Arte degli Arazzi* – Sabato, Aquilanti, *La guerra*. Ore 5.3|4 pom.

Associazione Archeologica Romana. — (14 Via Quattro Fontane). Oggi alle 18.30 conferenza illustrata da originali proiezioni del Prof. Caucogni *Costantino e il suo arco*.

Commemorazione di G. Verdi – Innanzi un pubblico sceltissimo, ieri sera nella sala del circolo «P. Metastasio» fu commemorato G. Verdi.

Oratore fu il commediografo Anselmo Amedeo Cratelli che parlò sul tema «G. Verdi e le sue opere».

L'oratore rievocò la figura del grande maestro e mirabilmente descrisse le opere dell'illustre scomparso.

La bella conferenza venne in più punti applaudita, e quando si fu alla fine un applauso generale salutò l'oratore.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Investimento. — Iersera, lavorando nel Cantiere dell'impresa Scafati, in v. Sforza Pallavicini, il muratore Cesare Morini di a. 42 ab. al vic. Tarpeo, 22, fu investito da un carro dell'impresa stessa e riportò gravi contusioni al petto.

Fu trattenuto a S. Spirito in osservazione.

Sassata anonima. — Achille Falonghi, di a. 23, ab. in v. delle Mura Vaticane, iersera passando per v. Aurelia fu colpito da una sassata che lo ferì al sopracciglio destro, senza che riescisse a scoprire l'invisibile fromboliere.

Andò a farsi medicare a S. Spirito e ne avrà per una dozzina di giorni.

Le scene della via. — Il fruttivendolo Mario Paterna di a. 60 quistionando con certa Rosa, in via Candia, non meglio indicata s'ebbe da questa un colpo di piatto in testa che gli ferì la fronte.

A S. Spirito 6 g.

— Domenica Proietti di a. 24 a. in v. Tiburtina 100, iersera verso le 18,30 nella suddeta via venne a quistione per un nonnulla con un individuo che dice non conoscere e che le assestò dei colpi d'ombrello che la contusero ed escoriarono in alcune parti del corpo.

A S. Antonio 8 g.

— Sul portone della casa n. 31 in v. degli Equi, Francesco Mustacci di a. 60, s'accapigliò con certa Domenica Cenci, lavandaia, che le ruppe in testa una bottiglia. Restò ferita al sopracciglio sinistro e a S. Antonio le dissero che guarirà in una settimana.

Borseggio. — Ieri nei locali della Banca d'Italia, il capo d'ufficio di contabilità delle ferrovie dello Stato Giulio Venturi fu destramente borseggiato d'una busta contenente L. 850 che teneva nella tasca interna della giacca.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La *Manon* di Puccini trovò anche ieri le più liete accoglienze da parte del pubblico, elegantissimo e straordinariamente affollato. La Cervi-Caroli, finissima protagonista; Giuseppe Taccani, che fece sfoggio dei magnifici suoi mezzi vocali; lo Spadoni la Besanzoni, il Cirino, il Miciolfi furono tutti assai festeggiati.

E con loro divise gli onori del proscenio il m. Edoardo Vitale, che diresse il delicato ed ispirato spartito di Puccini in modo meraviglioso.

— Oggi unico spettacolo diurno con la *Bohème* a prezzi popolari.

Martedì (20 d'abb.) *Manon* e prossimamente *Elettra* di Strauss, protagonista Emma Carelli.

Argentina. — Pubblico scelto e numeroso per la replica di *Giovanni Frangipani*, che procurò al Chiantoni, alla Reinach ed agli altri interpreti vivissimi applausi.

Oggi *Giovanni Frangipani* si replicherà nell'unico spettacolo diurno.

Lunedì *La scuola del marito* di G. A. Traversi.

Valle. — Anche ieri nella parte di *Giannetto* Tina di Lorenzo fu molto ammirata e applaudita insieme agli altri ottimi esecutori della *Cena delle beffe*, che si replica nuovamente domani sera.

Oggi due rappresentazioni diurne: *Madame sans-gêne* alle 15 e *Andreina* alle 18.

Nazionale. — *Monopoleone* fu anche iersera come sempre applauditissimo e si replica anche nei due spettacoli di oggi.

Quirino. — Teatro esaurito ieri sera per lo spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta, l'irresistibile attore, che si degnamente segue le paterne orme. E il pubblico, oltremodo elegante, non fece che ridere durante i tre atti della brillantissima *'O figlio 'e papà*, scoppiando spesso in calorosi applausi.

Scroscianti ovazioni salutarono la fine d'ogni atto e lo Scarpetta — che si ebbe anche l'omaggio di bei fiori e di ricchi doni — fu chiamato ripetute volte al proscenio insieme al comicissimo Della Rossa, alla Gagliardi, allo Schiaffa e agli altri ottimi esecutori.

— *'O figlio 'e papà* si replica in tutte e due gli spettacoli di oggi.

Apollo. — Anche ier sera la bella commedia dei Quintero, *Siora Chiareta* fu applaudita da pubblico numeroso ed elegante.

— Oggi due spettacoli: *I rusteghi* di giorno e *Mia fia* di sera.

Pickman all'«Adriano».

Felicissimo esito ha avuto la prima rappresentazione, data ieri dal prof. comm. Pickman. Il teatro era gremito di scelto ed elegantissimo pubblico. Nei palchi abbiamo notato: la principessa D'Antuni, la march. Deldi..., la duch. Lante della Rovere, la march. La Sordaro, la princ. di Frasso Dentici, la princ. Giovannelli, la signora Brenkdof nata Rovsevelt, la duch. di Sermoneta, sir. Rood Rennel, ambasciatore d'Inghilterra, M. Vanden Steen de Jahoj, ambasciatore del Belgio, il Prefetto sen. Annaratone, m. e mad. Du Bois; il cav. Mazzoldi, il ministro di Rumenia, sig. Legrand, don Cammillo Ruspoli. Nelle poltrone notati molti professori fra i quali il prof. Tamburini, il prof. Sante De Sanctis, il prof. Fabrizi, il prof. Montenovesi, il prof. Guidi, il prof. Marzatucci ecc.

Gli esperimenti del Pickman, sebbene la vastità dell'ambiente non sia troppo favorevole, ed una parte del pubblico non li abbia forse seguiti colla serietà che meritavano, riuscirono pienamente.

Destarono speciale interesse i fenomeni di persuasione sopra i numerosi spettatori che vi si sottoposero.

Il prof. Pickman fu assai festeggiato.

— Oggi due rappresentazioni.

«Le due rivali» di E. A. Butti
alle «Quattro Fontane».

Lietissime accoglienze ebbe ieri sera dal pubblico numeroso e scelto la nuova commedia in un atto di E. A. Butti: *Le rivali*.

L'argomento è assai tenue. *Arnaldo Sabelli*, un giovinotto ricco ed elegante, aspetta a colazione in casa sua un'antica amante, riveduta la sera prima dopo molti anni di separazione e di reciproca dimenticanza. L'antica fiamma non è più la povera canzonettista di una volta: si è ingrassata, ha cambiato il colore dei capelli, ha trovato in America un marito milionario, che dopo una breve, ma intensa luna di miele se ne è andato all'altro mondo lasciandola ricca.

Ma è sempre una bellissima donna e si capisce benissimo come il Sabelli sia contento di rivederla anche a costo di dare un piccolo strappo al nuovo amore che ora gli freme in petto per una nobilissima dama, nientemeno che una duchessa, che tradisce per lui i doveri coniugali.

Tutto è pronto dunque, per ricevere l'ex-canzonettista divenuta la signora Quanita di Monreal: la tavola apparecchiata con gran cura e con grande profusione di fiori, aspetta i due commensali. Squilla il campanello *Francesco*, il servo, opportunamente imbeccato dal padrone, va ad aprire e fa passare la signora. Il Sabelli le va incontro premuroso, ma, vedendola, allibisce. Terribile contrattempo! Non è *Quanita di Monreal*. E' la duchessa, che, approfittando di una assenza del marito, ha voluto fare un'improvvisata all'amante.

L'imbarazzo del giovane è talmente visibile che la duchessa comincia a sospettare qualcosa, ed i sospetti ingigantiscono quando essa si accorge della tavola apparecchiata, dei fiori e di tutto il resto. Nessun dubbio, il Sabelli aspettava un'altra donna.

Il giovane, messo alle strette, finisce per confessare. La duchessa dapprima vuole andarsene, poi ha uno strano capriccio: rimarrà, ed il giovane la presenterà alla ex-canzonettista come una compagna in arte, come una ballerina.

Benchè riluttante, il Sabelli deve cedere. Ed ecco un altro squillo di campanello. Questa volta è proprio Quanita. Qui la scena diviene interessantissima. Il contrasto tra le due donne, è reso dal Butti con una finezza di tocco veramente meravigliosa. Ma la duchessa non regge per molto tempo agli attacchi, della canzonettista e se ne va lasciando al Sabelli la frecciata del perito. *Quanita*, che, in fondo, è una buona figliuola, rimane e sarebbe disposta a fare la pace: ma quando si accorge che il Sabelli ha messo il muso per la partenza della duchessa si arrabbia. E poichè il giovane, quasi per umiliarla, le rivela l'altra condizione sociale di colei che è andata via, stabilisce tra sè e la nobile dama un raffronto pieno di amarezza ma anche, bisogna dirlo, pieno di verità.

Poi anche *Quanita* se ne va, ed al Sabelli, vittima del contrattempo, non rimane altro conforto che quello del fido servo *Francesco* che si asciuga una furtiva lagrima.

L'interpretazione fu buona da parte della Galeotti Serena, della Ristori e del Nipoti, che furono calorosamente applauditi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 17.
Argentina. — *Giovanni Frangipani*, ore 17.30.
Valle. — *M.me Sans gêne*, ore 15; *Andreina*, ore 21.
Nazionale. — *Monopoleone*, ore 17 e 21.
Quirino. — *'O figlio 'e papà*, ore 17,30 e 21.
Apollo. — *I Rusteghi*, ore 17,30; *Mia fia*, ore 21.
Adriano. — Prof. Pickmann, ore 17 e 21.
Quattro Fontane. — *Le rivali*, ore 16; *Principessa lontana*, ore 17; *I due Pierrots*, ore 18; *Le due cortigiane*, ore 19; *Silvia*, ore 20; *Il deputato di Bombignac* ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 17 e 21.
Vittorio Emanuele. — *Nerone*, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita. — Spettacoli di Varietà ore 17,30 e 21,30.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17,30

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 29 Gennaio 1912 — La 4ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 8 Febbraio 1911.

— La 13ª Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 16 Marzo 1911.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Avvisi economici - vedi tariffa

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha deliberato sui seguenti oggetti:

Regolamento per la Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di finanza.

Autorizzazione al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro della Marina ed al Direttore delle Ferrovie dello Stato, ciascuno per la parte di sua competenza, a provvedere all'esecuzione dei lavori urgenti del porto di Tripoli ed alla fornitura dei mezzi di sbarco, di approdo e di protezione marittima ivi occorrenti;

Presentazione al Parlamento di un disegno di legge per assegnazione straordinaria per la x Esposizione internazionale di Venezia.

Regolamento per gli ufficiali giudiziari, in esecuzione della legge 19 Marzo 1911.

Ministero Esteri.

Ieri S. E. Barrère ambasciatore di Francia, si recò, verso le 5, pom. alla Consulta, ove ebbe una breve conferenza col Ministro march. di San Giuliano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Comm. Alfonso Susca, Direttore Capo Divisione del personale è nominato direttore generale dei Culti e del notariato in sostituzione del Comm. Guglielmo Areno nominato consigliere della Corte dei Conti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri il Comitato dell'Unione Professionale Telefoniste, è stato ricevuto dall'on. Ministro delle Poste e Telegrafi, al quale ha presentato copia del Memoriale deliberato nell'ultimo convegno. Accompagnavano le telefoniste, l'on. Beslini, deputato al Parlamento, la marchesa Guendalina Malvezzi, nata principessa Boncompagni, e la contessa Tosti.

L'on. Ministro ha accolto con viva cordialità il comitato, promettendo che da parte sua farà il possibile per soddisfare i desideri delle telefoniste, alle quali farà pervenire qualche risposta non appena sarà esaminato dettagliatamente il memoriale.

Le presenti hanno lasciato il gabinetto dell'on. ministro, riportando dall'udienza la più favorevole impressione.

Noi ci auguriamo che l'on. ministro Calissano, che ha dato sempre prova di curare gli interessi dei suoi dipendenti, vorrà, anche questa volta, rendersi benemerito, nei limiti dell'equo e del possibile, delle telefoniste.

Per il Consorzio autonomo del Porto di Genova

Da una speciale Commissione, presieduta dal comm. A. Paolucci, direttore generale delle opere marittime al Ministero dei lavori pubblici, e composta dei rappresentanti dei Ministeri della Marina, delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura e della Direzione gen. delle ferrovie dello Stato è stato compiuto uno studio per la riforma dei regolamenti per la esecuzione della legge costitutiva del consorzio autonomo pel porto di Genova.

La Commissione nelle sue proposte ha principalmente cercato di mettere in armonia il regolamento con le disposizioni legislative, e regolamentari emanate dal 1903 ad oggi ed introdurre le modificazioni atte a rendere più spedita l'azione dell'Ente consortile, in ciò giovandosi dell'esperienza di otto anni.

Le proposte della Commissione, illustrate da apposita relazione sono state presentate al Ministro dei lavori pubblici on. Sacchi, il quale le ha in massima ritenute accettabili.

Lo schema del nuovo regolamento sarà ora sottoposto al Ministero della Marina, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e al Consiglio di Stato pel loro parere.

INFORMAZIONI ESTERE

Un grave discorso di Bonar Law
Capo dell'Opposizione alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 27. — Nel suo discorso all'*Albert Hall*, Bonar Law ha detto:

Io non mi unirò agli attacchi insensati di cui è oggetto il Ministro degli esteri da parte della stampa del suo partito. Però esaminiamo la situazione: L'estate scorsa, secondo l'opinione generale che io condivido, siamo stati alla vigilia di una guerra. L'incidente del Marocco è terminato, grazie a Dio, senza una guerra, ma ... hanno ottenuto tutti i vantaggi, mentre noi non abbiamo raccolto che il rancore.

Ci siamo trovati alla vigilia di una guerra, perchè non soltanto i deputati radicali, ma anche gli uomini più influenti del Governo avevano pronunziato discorsi, i quali avevano fatto credere alle nazioni estere che il nostro Governo non avrebbe rivendicato mai i nostri diritti di fronte alla Francia.

Credo che il colpevole di tutto ciò sia stato il Ministro delle finanze Lloyd George.

Il discorso, che egli pronunciò alla Mansion House, ci salvò forse dalla guerra, ma provocando rancore contro di noi in Germania. Occorreranno anni, e forse una generazione, per farlo scomparire.

PER LE RELAZIONI AUSTRO-ITALIANE

(S) **Vienna**, 27 — Nell'assemblea dell'Unione industriale dell'Austria inferiore, il segretario dottor Rodolfo Halalsch ha tenuto una conferenza sul viaggio in Italia fatto dall'Unione nell'anno passato.

Alla fine della conferenza egli ha ricordato le accoglienze cordiali ed ospitali che l'Unione ebbe da per tutto, a Milano, a Torino, a Firenze, a Roma e a Napoli, daparte di quei circoli ufficiali e privati e anche da per tutto da tutta la stampa italiana. Ha soggiunto che è vivissimo desiderio dei circoli economici di tutti e due gli stati, i quali con il loro lavoro contribuiscono alla maggior parte degli introiti dello Stato, che le relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria rimangano pacifiche ed amichevoli, e non vengano continuamente turbate da pericolosi giuochi politici.

Ha concluso dicendo che sarebbe desiderabile che venisse istituito un comitato permanente per sorvegliare tutte le comunicazioni che si fanno sulle relazioni tra i due stati, per rettificare tosto tutte le notizie errate e tendenziose, ed impedire quanto più presto possibile la diffusione di false impressioni.

I PARLAMENTARI INGLESI A PIETROBURGO

TSZARSKOIE SELO, 27 — L'Ambasciatore d'Inghilterra ha presentato la delegazione parlamentare britannica all'Imperatore ed all'Imperatrice i quali hanno conversato affabilmente per un'ora coi vari delegati. E' stata poi servita una colazione nella quale le quattro tavole erano presiedute dai più alti dignitari della Corte.

PIETROBURGO, 27 — I parlamentari inglesi sono rimasti commossi per il ricevimento dato loro dall'Imperatore e dall'Imperatrice e per l'affabilità delle conversazioni avute con loro.

Avendo un vescovo chiesto di veder i loro figli, i Sovrani hanno fatto chiamare lo Czarevich e le Granduchesse.

I parlamentari hanno assistito, nel pomeriggio di ieri, ad una seduta della Duma. Nei corridoi sono stati fotografati insieme coi capigruppi della Duma.

I parlamentari inglesi hanno assistito ieri sera al teatro dell'*Opera* ad una rappresentazione di gala; erano presenti l'Imperatrice madre, le Granduchesse e numerosi membri della Famiglia Imperiale. Alla fine del primo atto gli spettatori si sono levati in piedi ed hanno chiesto l'inno russo ed il *Good Save the King*, che sono stati suonati tre volte in mezzo al più grande entusiasmo. I vescovi hanno passata la giornata presso il procuratore del Santo Sinodo che ha fatto loro un discorso in inglese. I cori del *Metropolitan* hanno eseguito scelta musica sacra.

La rivoluzione in Cina

(S) **Shanghai**, 27. — Un vivo combattimento avrebbe avuto luogo sulla strada da Tien Tsin a Fucheu a 76 miglia da Hu-cheu-fu ove si trova il quartier generale del generale Tchang-Sun.

Si ignora l'esito del combattimento.

(S) **Pechino**, 27 — Liang-Pi, ex-comandante mancese della guardia imperiale, discendeva dalla vettura davanti alla propria casa, a mezzanotte, allorchè un cinese, vestito dell'uniforme di ufficiale che passava in vettura, lanciò una bomba. Liang-Pi ebbe le due gambe fratturate e riportò numerose ferite. Una gamba dovette essergli amputata. Lo stato del ferito è gravissimo. L'assassino, che si crede un rivoluzionario, è rimasto ucciso dall'esplosione.

Liang-Pi era noto reazionario ed era ultimamente sospetto di aver consigliato l'attacco contro i cinesi di Pechino e aver preso parte all'assassinio del generale Wu-Li-King.

(S) **Pechino**, 27. Il generale Chung, comandante le truppe di Tien-Tsin, e avversario dichiarato dei rivoluzionari, tornava oggi da Pechino e montava in vettura quando un giovane cinese ha lanciato contro di lui due bombe che hanno danneggiato la vettura. L'aggressore si è dato alla fuga sparando contro la polizia e contro i soldati che lo inseguivano, ferendo un agente. Egli è stato arrestato poco dopo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — I Ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières; il Presidente del Cons., Poincaré ha messo al corrente il consiglio della soluzione data agl'incidenti del *Carthage* e del *Manouba*. Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto con cui pone a riposo per dispensa dall'impiego Maxim e Loupé ingegneri capi delle polveri e del salnitro.

Il ministro dell'istruzione ha comunicato di aver deciso di mantenere chiusi il primo ed il secondo corso di facoltà di medicina.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 27. I Ministri della guerra e della marina aggiungeranno premi speciali a quello dell'Imperatore di 50,000 marchi per l'incremento dell'aviazione in Germania.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 27. — Il Governo ha annunciato alla Dieta che gli Stati Uniti riscuoteranno una tassa di cinque franchi per tonnellata sulle navi che attraverseranno il canale di Panama.

Il Governo ha dichiarato che il Giappone non ha mai insistito per il mantenimento della monarchia in Cina. Il Giappone desidera che venga rispettata la integrità della Cina e si è accordato con l'Inghilterra per una offerta di assistenza alla Cina, ma l'occasione di farlo non si è ancora presentata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia*, giunto a Barcellona proveniente da Genova, è partito per Santos e Buenos Ayres.

Ultim'ora delle Provincie

Commemorazione dei caduti in guerra.

Torino, 27. — Per iniziativa dell'Associazione Universitaria e sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa Letizia l'on. Vecchini tenne stasera al Politeama Chiarella una solenne commemorazione dei caduti in Tripolitania.

Teatro affollatissimo di pubblico elegante, tra cui moltissime signore. Assistevano le LL. AA. la Duchessa di Genova e la Principessa Letizia, il Prefetto, vari membri della Giunta comunale, le Autorità civili e militari.

Prima della orazione commemorativa fu cantato il Salmo alla Patria di Mario Thermignano molto applaudito.

La conferenza Vecchini, durata un'ora, fu salutata

Borse e Mercati

ROMA 27 gennaio 1912.

Dopo l'aumento delle Banche, dell'Eridania, del Gas, è toccato oggi alle Terni di fare un rialzo, mentre vi è stata qualche avvisaglia per il Carburo, Così ad uno per volta tutti i titoli principi si risvegliano, dando animazione al mercato. Sarebbe tuttavia desiderabile un maggior concorso di pubblico.

Fermo l'Ansaldo.

Rendita cont. 100.22 ½

Id. fine 100.50 a 100.47 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % - 351 ½.

Banca d'Italia 1502 ½ a 1504 a 1503 — Credito Fondiario 602 — Commerciale 881 ½ a 884 a 883 ½ a 885 a 883 a 884 — Credito Italiano 584 — Banco Roma 108 — Bancaria 107 ½ — Meridionali 611 — Mediterranea 420 — Navigazione 404 — Omnibus 21? — Acqua Marcia 1960 — Gas 1240 a 1236 — Condotte 339 — Ansaldo 287 a 286 ½ a 287 ½ a 286 a 286 ½ — Piombino 147 — Immobiliari 296 — Imprese 124 a 123 — Rendite Fondiarie 99 ¼ — Carburo 628 a 632 a 629 a 631 — Eridania 795 — Zuccheri 78 ¼ — Terni 1526 a 1540 a 1525 a 1535 — Antimonio 48 — Kerka 316.

CAMBI. — Parigi 100.52 ½ — Londra 25.40 — Berlino 123.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 29 gennaio 100.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 4 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 28 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 25	100 20	100 20	100 50
Id. fine mese	100 47	100 42 ½	— —	— —
Id. 3 ½%	100 47	100 20	100 —	100 42
Id. fine mese	— —	100 45	— —	— —
A. B. Italia	1503 50	— —	1503 —	1504 —
» Comme.	883 25	884 —	— —	— —
» Cred. Ital.	586 —	584 50	— —	— —
» B. Roma	107 12	108 —	— —	107 25
Mediterranee	419 —	419 50	— —	419 —
Meridionali	611 —	610 —	— —	611 —
Acc. Terni	1536 —	1536 —	— —	— —
Veneto	— —	153 —	— —	— —
Navig. gen.	402 —	392 —	— —	— —
Raffinerie	367 50	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 —	286 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 25	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 77 ½	123 75	123 80
» Francia	100 46	100 47 ½	100 47 ½	100 47
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 22	100 27 ½	100 22 ½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 27 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 32	95 22	95 25
ITAL. 3 ½ 0/0	99 65	99 70	99 62
turca	91 95	91 82	91 95
spagnuola	95 47	95 35	95 47
russa nuova	100 85	100 85	100 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 60	94 60
Egiziano 6 0/0	— —	102 —	101 75
Banca di Parigi	1780 —	1775 —	1778 —
Banca Ottomana	— —	686 —	686 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6125 —	6100 —
Lotti Turchi	— —	209 50	209 75
Ferrovia ital. Mer.	— —	604 —	603 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	252 6 1 2	25 27 ½
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 gennaio	26 corone	27 corone
Cred. austr.	654 —	674 50
Rend. oro	114 —	114 —
» carta	99 75	99 75
Ungh. 4%	89 90	89 90
Id. 3 ½	78 60	78 65
Union Bk	628 —	628 50
C. Londra	24 10	24 11 7
Lire ital.	94 92	94 92

Londra 27 gennaio	27 chiusura	26 apertura
Consol.	77 ¼	77 ¼
Italiano	99 —	99 —
Turco	90 ¼	90 ¼
Russo 3%	79 —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 ¼	86 ¼
Egiziano	100 ¼	100 ¼
Argento	26 ¼	26 ¼

Berlino 27 gennaio	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	70 50	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	118 37
» Meiser	— —	— —
Rublo	216 45	216 55
Cambi ital.	— —	80 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Genova, 27 ore 15,45

R. 3,50	100.20	Raffinerie	367.75	Elba	218.—
Id. 3½%	100.45	Ind. Zucc.	303.50	Savona	266.50
B. Italia	1503.50	Eridania	789.—	Carburo	—.—
Commerc.	784.50	Zucc. N.	138.—	M. A. I.	213.75
Cred. It.	583.—	Id. Rom.	78.75	Semol	284.—
Bancaria	107.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.—	Terni	1535.—	Impreso	123.—
Merid.	611.—	Metall.	114.—	Ansaldo	287.—
Medit.	419.—	Ferriere	13 .—	F. Volta	232.—
Navig.	401.50	Officine.	506.—	Italia	87.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	— —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Milano, 27, ore 16,25

Rendita	100.15	Raffinerie	369.—
Banca d'Italia	1503.—	Zuccheri	304.—
B. Commerciale	884.—	Elba	215.—
Credito Italiano	584.—	Terni	1534—
Bancaria	108.—	Semolerie	286.—
Banco Roma	108.—	Savona	265.—
Meridionali	612.—	Molini Alta Italia	218.—
Mediterranea	420.—	Metallurgiche	114.—
Navigazione	402 —	Ferriere	138.50
Eridania	789.—	Carburo	—.—
Veneto	153.—	Edison	631.—

Concimi 131.—

Mercato animatissimo sopra rialzo improvviso delle Terni, che si mantengono ferme anche in chiusura, malgrado copiosi realizzi.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).
Parigi, 27 ore 24

Francese 3 %	95. 2	Metropolitain	—.—
Exterieur	— —	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	498.50
Bresil	—.—	Goldfields	105.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	83.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 15.000 in città 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA —: Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con L'ECO DELLA MODA —: Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. 6 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni setti...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto ...0, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni annunzie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e ne *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 12.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e la 1a 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a, il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Cessione di privativa industriale

Il Signor J. M. Browning a Ogden (S. U. A) titolare della privativa industriale italiana N°. 63645 per « Arme à chargement par le recul à canon fixe et fermeture non verrouillable » - desidera entrare in relazione con Fabbriche d'Armi, fabbricanti ed Industriali disposti per accordare loro licenze di fabbricazione in Italia della sua invenzione.

Per informazioni e trattative rivolgersi a C. A. Rossi e Co. Ufficio per brevetti d'invenzione, in Roma Via di Capo le Case N° 18.

Guida del Forestiere

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di sculture Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei "Gessi,, via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1|2.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 10,25	10,45 18,	19,35 19,35	23 20
Pisa-Torino	8,50	8,15	14,15	18 5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,15	11,45	18	22,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,00	8,25a	12,5	17,3			
Firenze-Milano	8,—	9,20	14,10	18,15	21,5	23,15	
Grosseto	8,35	8,15	11,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	*13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	0,7	12,35	17,30				
Velletri	0,50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,15a	8,15	16,55	18,50			
Mandela Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	24,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,85	7,45	13,10	14,35	20,10	23.35
Milano-Firenze	0,12	6,6	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,35	11,5	15,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,10	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,35	16,5	21,50	21 3a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,25 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Flaminio)
8,30 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Flaminio)
8,30 - 12,20 - 15,8 - 21,30

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,10	9,10	[illegible]	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13 50	17,12
Scrofano	a.	7,17	[illegible]	14,24	17,27
Castelnuovo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14 52	18,4
Rignano	a.	8,10	11,25	[illegible]	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,39	[illegible]	18,44
Civ. Castellana	a.	8,56	12 3	15 5	19,12
Civ. Castellana	p.	6,21	13,35	16,15	17,47
S. Oreste		7,0	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,29	14,30	17,40	18,51
Castelnuovo	a.	7,41	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,27	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,25	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo: acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

CERCASI VILLINO ottimo stato con giardino minimo trentamila pagabile ratealmente in dieci, quindici anni. Inviare offert dettagliate. Sgrilli - via delle Finanze 1. — Esclusi intermediari.

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini o laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, occhi di pollo, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 63. Telef. 35-38. 1215

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marian - De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1181

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Unione, Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese o benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, scala B interno 12. 721

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorina. D. A. 59. Fermo posta. 84

TOSI CRESCENZIANO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve a lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di quattro ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto a una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 941

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetteria di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane o celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381-S. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change la conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 556 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 239 1173

UFFICIALE superiore 40enne, referenze inoccepibili — assumerebbesi posizione adeguata, posto fiducia, Miti pretese godendo buona pensione. Scrivere: Società Romana Pubblicità Via Convertite 5, Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 31 piano scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 119

CAMERA MOBILIATA affittasi a [illegible] famiglia. Prezzo convenientissimo. [illegible]

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 2 letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

Stabilimento del « Popolo Romano » Carta delle Cartiere Meridionali